

DELIBERAZIONE N. 12 della Seduta di CONSIGLIO CAMERALE N° 3 del 18 dicembre 2014

OGGETTO: PREVENTIVO ESERCIZIO ANNO 2015. APPROVAZIONE.

Sono presenti :

- | | | |
|--|---|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> PIGLIACELLI MARCELLO | - | Presidente |
| <input type="checkbox"/> DI GIORGIO COSIMO | - | Settore Artigianato |
| <input type="checkbox"/> COLLALTI ALFREDO | - | Settore Artigianato |
| <input type="checkbox"/> ROCCA GENESIO | - | Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> STIRPE CURZIO | - | Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> DIURNI MIRIAM | - | Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> POLICELLA LORETO | - | Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> D'ONORIO MARIA GRAZIA | - | Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> PEDUTO COSIMO | - | Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> MORINI ANTONIO | - | Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> MIZZONI MANUELA | - | Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> TROTTO GINO | - | Settore Cooperative |
| <input type="checkbox"/> CESTRA AUGUSTO | - | Settore Trasporti e Spedizioni |
| <input type="checkbox"/> PROIA GIOVANNI | - | Settore Trasporti e Spedizioni |
| <input type="checkbox"/> D'AMICO GUIDO | - | Settore Servizi alle Imprese |
| <input type="checkbox"/> MANCINI CRISTIAN | - | Settore Servizi alle Imprese |
| <input type="checkbox"/> PIRRI MARIO | - | Settore Associazioni dei Consumatori |

Sono assenti :

- | | | |
|--|---|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> DE CESARE PAOLO | - | Settore Agricoltura |
| <input type="checkbox"/> TOGNERI ETTORE | - | Settore Agricoltura |
| <input type="checkbox"/> ZANNETTI GIUSEPPE | - | Settore Artigianato |
| <input type="checkbox"/> FERRAGUTI SILVIO | - | Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> BUFFARDI FLORINDO | - | Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> BELLINCAMPI LUCIANO | - | Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> CASCELLA CAROLINA | - | Settore Turismo |
| <input type="checkbox"/> FORMISANO DONATO | - | Settore Credito e Assicurazioni |
| <input type="checkbox"/> TOMASSI GUIDO | - | Settore Associazioni Sindacali |
| <input type="checkbox"/> TURRIZIANI GIOVANNI | - | Settore Sanità e Assistenza Sociale |

Revisori dei conti

- | | | |
|--|---|----------|
| <input type="checkbox"/> CIOFFI GIOVANNI | - | Presente |
| <input type="checkbox"/> CAPOCETTA LUIGI | - | Assente |
| <input type="checkbox"/> PIEMONTESE MARIA BEATRICE | - | Presente |

Segretario: Dr. Federico Sisti, Segretario Generale, coadiuvato, ai sensi dell'art. 28, lett. n dello Statuto, dal Dr. Dario Fiore funzionario dell'Ente.

FS

8

Parere favorevole del Segretario Generale, in ordine al profilo tecnico, della regolarità contabile e della legittimità, dr. Federico Sisti

L'articolo 15 della **Legge 29 dicembre 1993, n. 580**, così come modificata dal **decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23**, prevede che il Consiglio Camerale approvi il preventivo economico, predisposto dalla Giunta Camerale, entro il mese di dicembre, innovando, così, i termini di approvazione dei bilanci previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n.254.

Inoltre, il **decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91**, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, prevede tra l'altro all'articolo 24, comma 1, che le amministrazioni pubbliche approvano il bilancio di previsione o il budget economico entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il Preventivo economico per l'anno 2015 della Camera di Commercio di Frosinone redatto, ai sensi del **D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005**, e ai sensi del **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013**, è stato predisposto dalla Giunta Camerale con la deliberazione n. n.112 del 28 novembre 2014.

Il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale predisposto dall'Ente Camerale.

In data 17 dicembre 2014 è stato trasmesso all'Ente Camerale il verbale n. 25/2014 del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Camerale del bilancio di previsione per l'anno 2015, predisposto dalla Giunta Camerale

Tuttavia il Collegio ha evidenziato che la previsione relativa agli ammortamenti risente dell'adozione, sia in sede di preconsuntivo 2014 che di preventivo 2015, di coefficienti ridotti rispetto a quanto ordinariamente previsti dal DM 31 dicembre 1988, per calcolare la quota di ammortamento dell'immobile di via De Gasperi, in considerazione del mancato utilizzo dell'immobile stesso sia nel corso dell'esercizio 2014 e sia presumibilmente nell'esercizio 2015.

Tale ammortamento è stato calcolato applicando di un'aliquota ridotta del 50%, rispetto a quella finora utilizzata e quindi pari all'1,5%.

In proposito, il Collegio rappresenta che, ai sensi dell'art. 26, comma 5 del DPR n.254/2005, le immobilizzazioni materiali devono essere "sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene". Il medesimo articolo prevede che i beni sono ammortizzati in funzione di un piano di ammortamento prestabilito che può essere modificato in caso di cambiamento delle modalità di utilizzo dei beni e delle modifiche ai criteri e ai coefficienti adottati nel piano stesso. Le ragioni di detto cambiamento devono esse adeguatamente motivate nella nota integrativa.

Alla luce di quanto sopra il Collegio ritiene che non sussistono adeguate

motivazioni che consentono la riduzione dell'aliquota del 50%, atteso che nel caso dell'immobile in questione non ci sono stati cambiamenti in merito all'utilizzo dello stesso rispetto agli esercizi precedenti.

Pertanto il Collegio ha invitato l'ente ad adeguare la previsione dell'ammortamento in sede di approvazione del preventivo economico per l'anno 2015 da parte del Consiglio Camerale, applicando il coefficiente finora applicato.

Il Collegio, peraltro, evidenzia l'opportunità che codesta camera valuti la possibilità di applicare, eventualmente già in sede di bilancio d'esercizio 2014, le innovazioni introdotte dal principio contabile n. 16 in tema di ammortamento dei beni materiali, a seguito di adeguata perizia, la cui estensione alle Camere di Commercio è stata ribadita dal Ministero dello Sviluppo Economico con la recente nota n. 212337 del 01 dicembre 2014.

Alla luce di tale rettifica si evidenzia che il totale degli oneri correnti previsti nel preventivo economico per l'anno 2015, riguardanti **il personale, il funzionamento della struttura, gli interventi economici e gli ammortamenti ed accantonamenti**, ammonta ad € 9.272.898,00 anziché ad € -9.185.918,00, come previsto in sede di predisposizione; inoltre la previsione complessiva per l'esercizio 2015 comporta un **risultato economico negativo pari ad 1.363.998,00** (anziché di € 1.277.018,00), tale disavanzo può essere assorbito, ai fini del **conseguimento del pareggio di bilancio** ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, dagli avanzi patrimonializzati risultanti dal bilancio di esercizio 2013 (che ammontano ad € 10.757.016,03) e da quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio 2014 (pari ad € 356.853,00).

Pertanto è necessario sottoporre all'attenzione del Consiglio, i prospetti del Preventivo economico 2015, rettificati sulla base delle osservazioni contenute nel citato verbale del Collegio dei Revisori, rispetto a quelli predisposti dalla Giunta:

- "allegato A – Preventivo 2015" ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254;
- "Relazione illustrativa della Giunta Camerale";
- "Budget Economico Pluriennale" redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
- "Budget Economico Annuale" redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;

Le risultanze contabili del preventivo 2015 dell'Ente Camerale sono di seguito sinteticamente rappresentate:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTI	PREVENTIVO 2015
GESTIONE CORRENTE	
Proventi correnti	7.857.000
Oneri Correnti	-9.272.898
Risultato della gestione corrente	-1.415.898
GESTIONE FINANZIARIA	
Proventi finanziari	53.000
Oneri finanziari	-1.100
Risultato gestione finanziaria	51.900
GESTIONE STRAORDINARIA	
Proventi straordinari	0
Oneri straordinari	0
Risultato gestione straordinaria	0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-1.363.998
Utilizzo Avanzi patrimonializzati	1.363.998
Totale a pareggio	0
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
Immobilizz. Immateriali	3.000
Immobilizzaz. Materiali	210.000
Immob. Finanziarie	-
TOTALE degli investimenti	213.000

Il Consiglio Camerale è chiamato ad approvare il Preventivo economico 2015, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, rappresentato dai seguenti allegati:

- 1) "allegato A – Preventivo 2015" ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254;
- 2) "Relazione illustrativa della Giunta Camerale";
- 3) "Programmazione interventi economici anno 2015";
- 4) "Budget Economico Pluriennale" redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
- 5) "Budget Economico Annuale" redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
- 6) "Prospetto delle Previsioni di Entrata e delle Previsioni di Spesa complessiva articolato per missioni e programmi", ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;

- 7) *Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio* redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;
- 8) *il Preventivo della Azienda Speciale ASPIIN.*

Il Segretario generale illustra nel dettaglio le motivazioni che hanno comportato la necessità di riformulare il calcolo degli ammortamenti rispetto al progetto di Preventivo che era stato predisposto dalla Giunta. Evidenzia quindi l'aggiornamento dei documenti contabili sottoposti ad approvazione, peraltro preventivamente inviati all'attenzione dei Consiglieri, rispetto agli allegati della deliberazione di predisposizione della Giunta.

Il Segretario generale illustra le voci del Preventivo economico 2015 e spiega gli effetti sul bilancio camerale del previsto taglio del 35% della misura del diritto annuale del 2015 e le quote di utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Il Presidente Pigliacelli nell'evidenziare che il parere del Collegio dei Revisori è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri, invita il dr. Cioffi a dare lettura del medesimo parere.

Il dr. Cioffi raccomanda l'invio degli atti della Giunta concernenti il preventivo e il suo aggiornamento all'attenzione del Collegio dei Revisori almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'adozione dei provvedimenti da parte del Consiglio. Esprime, altresì, la raccomandazione, riportata nel verbale allegato, di potenziare i servizi preposti alla gestione dei crediti dell'Ente per mancato incasso del diritto annuale, allo scopo di migliorare la riscossione e non incorrere in rischi di prescrizione. Conclude l'esposizione evidenziando che il Collegio ha espresso parere favorevole all'approvazione del Preventivo.

Sull'argomento relativo alla gestione dei crediti il Presidente Pigliacelli chiede ulteriori informazioni al Segretario generale, il quale informa che il tasso di riscossione dell'Ente è sostanzialmente allineato rispetto alla media degli Enti della regione Lazio e della regione Campania. Il Segretario generale fornisce altresì ulteriori indicazioni sull'effetto negativo determinato dalla normativa sulla decertificazione rispetto all'incasso del diritto annuale.

Al termine,

IL CONSIGLIO CAMERALE

UDITA la relazione del Segretario Generale;

VISTI gli articoli 6, 7, e 9 del D.P.R. n. 254 /2005 -"Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";

VISTA la circolare n. 3622/c, del 5 febbraio 2009, del Ministero dello Sviluppo Economico concernente gli indirizzi interpretativi sui principi contabili enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del DPR 254/2005;

VISTO l'articolo 15 della Legge n. 580/93, così come modificata dal decreto legislativo n.23/2010;

PRESO ATTO di quanto precisato dalla nota n. 183847, del 4 ottobre 2011, del Ministero dello Sviluppo Economico sui termini di approvazione del preventivo;

VISTO il D.Lgs n.91 del 31 maggio 2011, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, che ha innovato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica, emanato in ottemperanza del D.Lgs n.91 del 31 maggio 2011;

VISTA la nota n. 148213 del 12 settembre 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico che ha fornito istruzioni applicative alle Camere di Commercio per adempiere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013;

VISTA la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015, approvata da questo Consiglio Camerale con delibera n. 11 del 18 dicembre 2014;

ESAMINATO il Preventivo per l'esercizio 2015 predisposto dalla Giunta Camerale con delibera n.112 del 28 novembre 2014;

ESAMINATO il verbale n. 25/2014 del Collegio dei Revisori dei Conti, trasmesso all'Ente Camerale in data 17 dicembre 2014, con il quale viene espresso parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Camerale del bilancio di previsione per l'anno 2015, predisposto dalla Giunta Camerale, con le osservazioni in premessa citate.

PRESO ATTO che il preventivo 2015 è stato predisposto nel rispetto del principio del pareggio, ai sensi dell'art. 2, 2° comma, del DPR 254/2005, utilizzando per € 637.471 gli avanzi patrimonializzati risultanti dal bilancio di esercizio 2013 (che ammontano ad € 10.757.016,03) e da quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio 2014 (pari ad € 356.853,00);

VISTO il preventivo dell'Azienda Speciale ASPIIN, regolarmente approvato dal Consiglio di Amministrazione e corredato dalla relazione del relativo Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO l'articolo 66 del D.P.R. n. 254 /2005, che dispone l'approvazione da parte del Consiglio del preventivo economico delle Aziende Speciali, previa deliberazione del competente organo amministrativo, quali allegati al bilancio della Camera di Commercio;

VISTO l'art. 34, punto1, dello Statuto Camerale, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 27 del 19 dicembre 2011, che considera le Aziende Speciali, quali Organismi Camerali strumentali con legittimazione separata e rilevanza esterna, dotati di soggettività tributaria, di autonomia regolamentare, amministrativa, contabile, finanziaria, secondo le disposizioni di legge;

AQUISITO sul presente provvedimento il parere favorevole reso dal Segretario Generale sia sotto il profilo tecnico e della legittimità, sia in ordine alla regolarità contabile;

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Preventivo dell'esercizio 2015, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, rappresentato dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- 1) "allegato A – Preventivo 2015" ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254;
- 2) "Relazione illustrativa della Giunta Camerale";
- 3) "Programmazione interventi economici anno 2014";
- 4) "Budget Economico Pluriennale" redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
- 5) "Budget Economico Annuale" redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
- 6) "Prospetto delle Previsioni di Entrata e delle Previsioni di Spesa complessiva articolato per missioni e programmi", ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
- 7) Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;
- 8) il Preventivo dell'Azienda Speciale ASPIIN.

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(DR. FEDERICO SISTI)

IL PRESIDENTE
(MARCELLO FIGLIACELLI)

AF/
PM/

ALL. A - PREVENTIVO 2015 (previsto dall' articolo 6 - comma 1)							
CCIAA FROSINONE	PreConsuntivo 2014	PREVENTIVO 2015	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO,FORMAZI ONE,INFORMAZI ONE e PROMOZ. ECON. (D)	TOTALE (A+B+C+D) PREVENTIVO 2015
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto Annuale	8.410.135,00	5.430.000,00		5.430.000,00			5.430.000,00
2) Diritti di Segreteria	1.765.000,00	1.780.000,00			1.780.000,00	0,00	1.780.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	825.029,00	616.000,00		66.000,00	230.000,00	320.000,00	616.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	27.800,00	31.000,00			12.000,00	19.000,00	31.000,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00	0,00		0,00			0,00
Totale proventi correnti (A)	11.027.964,00	7.857.000,00	0,00	5.496.000,00	2.022.000,00	339.000,00	7.857.000,00
B) Oneri Correnti							
6) Personale	-2.483.550,00	-2.547.250,00	-304.732,00	-647.887,00	-1.286.283,00	-308.349,00	-2.547.251,00
7) Funzionamento	-2.574.581,00	-2.443.648,00	-741.833,00	-964.730,00	-556.524,00	-180.561,00	-2.443.648,00
8) Interventi economici	-2.518.000,00	-1.800.000,00				-1.800.000,00	-1.800.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-3.288.000,00	-2.482.000,00		-2.482.000,00			-2.482.000,00
Totale Oneri Correnti (B)	-10.864.131,00	-9.272.898,00	-1.046.565,00	-4.094.817,00	-1.842.807,00	-2.288.910,00	-9.272.898,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	163.833,00	-1.415.898,00	-1.046.565,00	1.401.383,00	179.193,00	-1.949.910,00	-1.415.898,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	62.000,00	53.000,00	11.500,00	41.500,00			53.000,00
11) Oneri finanziari	-1.100,00	-1.100,00		-1.100,00			-1.100,00
Risultato gestione finanziaria	60.900,00	51.900,00	11.500,00	40.400,00	0,00	0,00	51.900,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	505.150,00	-	-	-	-	-	-
13) Oneri straordinari	-373.030,00	-	-	-	-	-	-
Risultato gestione straordinaria	132.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15) Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenza rettifiche attività finanziaria							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	356.853,00	-1.363.998,00	-1.035.065,00	1.441.783,00	179.193,00	-1.949.910,00	-1.363.998,00
Avanzi patrimonializzati esercizi precedenti utilizzati per il pareggio		1.363.998,00					1.363.998,00
Totale a pareggio		0,00					0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
Totale Immobilizz. Immateriali	1.000,00	3.000,00		3.000,00			3.000,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	6.000,00	210.000,00		210.000,00			210.000,00
Totale Immob. Finanziarie							-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.000,00	213.000,00	0,00	213.000,00	0,00	0,00	213.000,00

RELAZIONE
ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA CAMERALE
PREVENTIVO ESERCIZIO 2015

**(art. 7 D.P.R. 254/2005
decreto 27 marzo 2013)**



PREMESSA

Il contesto di riferimento in cui l'Ente Camerale è chiamato a disegnare la propria programmazione per l'esercizio 2015 è caratterizzato da alcuni aspetti estremamente problematici, derivanti da una serie di interventi legislativi promossi dal Governo nazionale, che hanno inciso direttamente sulle singole Camere di Commercio e, di riflesso sull'insieme del sistema camerale.

Si tratta nello specifico del D.L. 24-6-2014 n. 90 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, pubblicato nella Gazz. Uff. 24 giugno 2014, n. 144, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114.

L'art. 28 ha infatti stabilito un taglio secco alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo la riduzione del diritto annuale secondo una progressione crescente, che porterà una contrazione della maggior risorsa dell'ente del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Lo stesso articolo ha inoltre definito i nuovi criteri per la determinazione dei diritti di segreteria, precisando che gli stessi verranno fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Appare evidente che una manovra di tale entità pone di fatto la Camera di Commercio in una situazione estremamente difficile da gestire, tenuto conto che a fronte di una diminuzione così consistente e rapida delle entrate, in costanza di funzioni da gestire e garantire all'utenza, non è possibile attivare una contrazione degli oneri altrettanto massiccia.

Esaurita questa indispensabile premessa, si richiamano, qui di seguito, le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura ed i contenuti del Preventivo Economico 2015 e dei suoi allegati tecnici

Il Preventivo 2015 della Camera di Commercio di Frosinone è redatto, ai sensi del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, e ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, che ha innovato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, emanato in ottemperanza del D.Lgs n.91 del 31 maggio 2011, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con la Nota n. 148213 del 12 settembre 2013 fornisce istruzioni applicative alle Camere di Commercio per adempiere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

In primo luogo la nota precisa che le Camere di Commercio sono tenute ad approvare entro il 31 dicembre (termine stabilito dall'articolo 24 del D.Lgs. n. 91/2011) i seguenti documenti:

1. **il budget economico pluriennale** redatto secondo lo schema allegato 1) al **decreto 27 marzo 2013** e definito su base triennale;
2. **il preventivo economico**, ai sensi dell'articolo 6 del **D.P.R. n. 254/2005**, e redatto secondo lo schema dell'**allegato A)** ad D.P.R. medesimo;
3. **il budget economico annuale** redatto secondo lo schema allegato 1) al **decreto 27 marzo 2013**;
4. **il budget direzionale** redatto secondo lo schema **allegato B** al **D.P.R. n. 254/2005** (previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento);
5. **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del **decreto 27 marzo 2013**;
6. **il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** redatto ai sensi dell'articolo 19 del **D.Lgs. n. 91/2011** e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Pertanto le camere di commercio sono tenute alla predisposizione del preventivo economico redatto secondo l'allegato A) del regolamento e contestualmente a procedere alla riclassificazione dello stesso nello schema allegato al decreto 27 marzo 2013.

Al fine di consentire una omogenea riclassificazione il Ministero ha individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti, definito con la nota n. 197017 del 21.10.2011 del Ministero stesso e attualmente utilizzato dalle camere di commercio, e lo schema di budget economico allegato al decreto 27.03.2013.

Inoltre, al fine di predisporre il budget economico pluriennale è necessario integrare lo schema di budget economico annuale, riclassificato, con le previsioni relative agli anni n+1 e n+2.

Gli enti camerali sono tenuti, altresì, ai sensi dell'articolo 9 del decreto 27 marzo 2013, alla redazione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Quest'ultimo prospetto è stato compilato sostituendo la classificazione economica SIOPE indicata nel decreto, con quella prevista dal decreto 12 aprile 2011 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente la rilevazione SIOPE delle camere di commercio.

Tale prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è stato redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di commerci di Frosinone stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno 2015, effettuando anche una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2014 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2015, nonché una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel budget economico 2015 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. E' stata inoltre effettuata una valutazione dei pagamenti legati agli investimenti contenuti nel relativo Piano.

Tale prospetto, per la sola parte relativa alle uscite, è stato articolato per missioni e programmi.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche delle missioni.

L'articolo 2 del D.P.C.M. definisce le "missioni" come le *"funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"*.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle camere stesse.

A tal fine, questo Ministero ha predisposto il prospetto riassuntivo delle missioni e di programmi, allegato alla circolare sopracitata. In tale prospetto sono state individuate le missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005, al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto stesso.

Precisamente, sono state individuate, ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012, per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

1) **Missione 011 -"Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale dovrà confluire la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A

al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale dovrà confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale dovranno confluire le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati i due programmi 001- Fondi da assegnare” e 002- Fondi di riserva e speciali.

Nel programma “001 – Fondi da assegnare” possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento. Nel programma “002- Fondi di riserva e speciali” troveranno collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre, nella stessa circolare sono individuate, altre due possibili missioni “Servizi per conto terzi e partite di giro” - Missione 90 e “Debito da finanziamento dell'amministrazione” - Missione 91. Tali missioni devono essere utilizzate in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi (“Servizi per conto terzi e partite di giro”) e di spese

da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica ("Debito da finanziamento dell'amministrazione").

La responsabilità della realizzazione di ciascun programma è stata attribuita al Segretario Generale, il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi. Si precisa che nella Camera di commercio di Frosinone il Segretario Generale riveste anche il ruolo di Conservatore ad interim e di Dirigente dell'area economico-finanziaria ad interim.

Le spese da attribuire alle singole missioni devono essere quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono stati utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005, ossia dei driver di ripartizione di tali spese.

Infatti, come ribadito nella circolare n. 23/2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" include tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di "contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa."

La presente relazione fornisce informazioni sulle voci relative ai proventi, agli oneri e agli investimenti imputati nell'allegato A al D.P.R. n. 254/2005, sulla base della competenza economica, inserendo tra i proventi, secondo il principio della prudenza, solo quelli certi o probabili, e tra gli oneri, anche quelli presunti o potenziali.

Appare importante sottolineare, per quanto riguarda il **principio del pareggio di bilancio**, che il Regolamento, innovando rispetto alla normativa preesistente, prevede che possa essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e dell'eventuale avanzo economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Nella predisposizione del presente preventivo si è tenuto conto oltre che, degli articoli 6 e 7 del Regolamento, degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, dei principi contabili di cui alle circolari n. 3622-C/2009 e dei chiarimenti di cui alle note n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010.

Il preventivo 2015 dell'Ente Camerale è, altresì, predisposto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica.

Il preventivo annuale rappresentato dall'allegato "A" al Regolamento, si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti. Le somme stimate in riferimento all'annualità 2014 (preconsuntivo), vengono comparate con la previsione riferita al 2015. I singoli importi sono espressi in unità di euro.

Le voci di provento/ricavo, onere/costo e investimento relative al 2015 sono distinte per destinazione in favore delle quattro funzioni istituzionali individuate dal regolamento di contabilità:

A. organi istituzionali e segreteria generale (comprende le attività della segreteria generale, degli organi, dell'ufficio relazioni con il pubblico, la gestione dei rapporti con la stampa, la comunicazione, il controllo di gestione e i sistemi informatici e protocollo-archivio);

B. servizi di supporto (comprende le attività dei servizi del personale, del provveditorato – acquisti, gestione patrimonio, contabilità, diritto annuale);

C. anagrafe e servizi di regolazione del mercato (comprende le attività del registro imprese, dell'albo delle imprese artigiane, del servizio di regolazione del mercato, dell'ufficio metrico, le attività ispettive e sanzionatorie, le attività in materia di marchi e brevetti);

D. studio, formazione, informazione e promozione economica (comprende le attività di internazionalizzazione, promozione economica, studi e statistica).

Il Regolamento di Contabilità prevede l'imputazione alle singole funzioni dei proventi e degli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle stesse funzioni istituzionali. Gli oneri comuni a più funzioni sono ripartiti in base a parametri specifici (c.d. "driver"), indicativi dell'assorbimento di risorse. Nel budget direzionale, documento di maggior dettaglio rispetto al preventivo annuale, tali componenti comuni di reddito sono assegnati alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Per l'esercizio 2015 i driver di ripartizione sono individuati nel numero dei dipendenti e nell'ammontare delle retribuzioni dirette (per gli oneri indiretti a carattere retributivo e non, comunque connessi alla presenza di personale), nei metri quadrati (per gli oneri riferiti agli immobili, quali gli oneri di riscaldamento, gli ammortamenti e la manutenzione), e nel numero degli interinali (per gli oneri riferiti alla retribuzione del personale a termine e al compenso alle Agenzie Interinali)



Gli importi degli interventi iscritti nel piano degli investimenti sono attribuiti alle singole funzioni qualora direttamente riferibili alle attività e ai progetti alle stesse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto.

Al preventivo annuale della Camera di Commercio sono allegati i preventivi dell'Azienda speciale Innova e dell'Azienda speciale Aspin.

CONTO ECONOMICO

Gestione corrente

A) Proventi correnti

1) - Diritto annuale

€ 5.430.000

Il conto accoglie la previsione di competenza dei proventi per diritto annuale. Il diritto è dovuto dai soggetti iscritti alla Camera di Commercio in base a importi individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

La previsione per il 2015 è determinata con riferimento agli importi previsti dal D.M. 21 aprile 2011, ridotti del 35%, ai sensi dell'art.28 del decreto n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114 del 11 agosto 2014.

I principi contabili prevedono che una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, venga stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, determinando conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto al tasso legale (1%) per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento (giugno/luglio) e il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Per quanto riguarda l'entità delle sanzioni, si sottolinea come non sia possibile stimare eventuali riduzioni, rispetto all'importo ordinario del 30%, connesse all'applicazione di particolari istituti a vantaggio dei contribuenti, quali il ravvedimento operoso.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi viene calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, per una adeguata valorizzazione in bilancio delle quote di dubbia esigibilità. L'importo viene determinato, in adesione alla metodologia uniforme suggerita a livello ministeriale, applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi ruoli emessi per i quali sussistono dati significativi di riscossione.



Dal punto di vista operativo, la stima del diritto annuale 2015 è stata elaborata sulla base dei seguenti dati forniti dal gestore del sistema di contabilizzazione (Infocamere):

- incassi 2014 alla data del 30 settembre, con esclusione delle imprese inibite, fallite, cessate, e regolarizzate, ridotti del 35%;
- credito 2014 con esclusione delle imprese inibite, fallite, cessate, e regolarizzate, ridotto del 35%.

Il dato, così individuato, costituisce la base per la stima dell'importo relativo al 2015.

È opportuno sottolineare che, per i casi di omesso versamento, i crediti per i diritti dovuti e non spontaneamente versati si determinano, a seconda della natura del soggetto tenuto al pagamento, in misura fissa ovvero in base all'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato (con ultimo dato di fatturato disponibile relativo al 2011); oppure ove il dato di fatturato non fosse rinvenibile, viene previsto un diritto pari all'importo minimo per il primo scaglione di fatturato;

I dati di base sono stati, quindi, rettificati, in aumento, in considerazione dei soggetti tenuti al pagamento del diritto annuale nel corso dell'esercizio 2015:

- stima iscrizioni IV trimestre 2014;
- stima iscrizioni anno 2015.

Sono stati invece rettificati, in diminuzione, in considerazione dei soggetti non tenuti al pagamento del diritto annuale nel corso dell'esercizio 2015:

- stima cessazioni del IV trimestre 2014;
- stima cessazioni Gennaio 2015.

Il diritto di competenza per il 2015, esposto in bilancio al netto della previsione di rimborsi per versamenti non dovuti, viene dunque previsto in 5.430.000,00.

A rettifica indiretta dei proventi, la quota di accantonamento per svalutazione crediti - iscritta alla corrispondente voce di conto economico - è stata determinata utilizzando i dati sulla riscossione dei ruoli relativi alle annualità 2009 e 2010 emessi rispettivamente negli anni 2012 e 2013.

La percentuale di probabile mancata riscossione dei crediti è pari in media al 89% dei crediti medesimi: l'importo dell'accantonamento è quindi pari a euro 2.050.000,00, a fronte di un credito per diritto, sanzioni e interessi di competenza 2015, stimabile in euro 2.310.000,00 alla fine dell'esercizio.

La tabella seguente riassume quanto illustrato per la stima del diritto di competenza.

DIRITTO ANNUALE 2015	
Stima adempienti	3.020.000
Stima crediti per diritto	1.770.000
Stima crediti per sanzioni	530.000
Stima crediti per interessi	111.000
Totale stima diritto di competenza	5.430.000
Stima accantonamento svalutazione credito	2.050.000

2)- Diritti di segreteria **€ 1.780.000**

I diritti di segreteria, costituiscono circa il 18% dei proventi della gestione corrente ed ammontano a complessivi **€ 1.780.000**. Per effettuare la loro stima, poiché per tale tipo di proventi il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa, sono state prese in considerazione le somme già incassate e che si prevede di incassare entro il 2014.

3)- Contributi, trasferimenti e altre entrate **€ 616.000**

I contributi e trasferimenti, che ammontano complessivamente ad **€ 616.000**, comprendono: i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 230.000; i rimborsi per il personale distaccato stimati in € 65.000; il contributo per i progetti presentati sulla linea di finanziamento del Fondo Perequativo 2014 pari ad € 130.000; il contributo per i progetti presentati sulla linea di finanziamento dell' Accordo di Programma del Ministero dello Sviluppo Economico -Unioncamere 2013 pari ad € 190.000; gli affitti attivi di € 1.000.

4)- Proventi da gestione di beni e servizi **€ 31.000**

Oggetto di previsione dei proventi da gestione di beni e servizi sono i ricavi derivanti da attività aventi natura commerciale, fiscalmente rilevanti come componenti di reddito di impresa (ispezioni metriche, carnet ATA, conciliazione, concorsi a premio, fascette dei vini DOCG e piani di controllo).



5) - Variazioni delle rimanenze

€ 0

Non si prevedono in questa sede differenze, quantitative ovvero di valutazione, tra le rimanenze finali e quelle iniziali di materiali di consumo e di beni destinati alla rivendita. Si tratta di una voce che, in ragione dell'attività dell'Ente e delle politiche di approvvigionamento adottate, assume un valore marginale nell'ambito delle risultanze di bilancio. In sede di consuntivo verranno rilevate le relative poste rettificative.

Totale proventi correnti (A)

€ 7.857.00,00

B) Oneri correnti

6) – personale

€ 2.547.250,00

In tale ambito rientrano, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali, l'accantonamento al TFR e le retribuzioni del personale a termine.

In particolare il costo complessivo di € 2.547.250 è così suddiviso.

COMPETENZE AL PERSONALE	1.931.750,00
ONERI SOCIALI	455.000,00
ACCANTONAMENTI T.F.R.	123.000,00
ALTRI COSTI	37.500,00
TOT	2.547.250,00

L'importo delle **competenze al personale** di € 1.931.750 comprende:

- per € 1.215.000 la **retribuzione ordinaria**, importo stimato sulla base delle retribuzioni e degli incrementi fissi di 53 dipendenti;
- per € 135.000 le progressioni economiche orizzontali;
- per € 130.250 la **retribuzione straordinaria** contrattualmente cristallizzata nell'importo;
- per € 60.000 i **compensi produttività**, importo di difficile stima, poiché consistente nel residuo delle risorse accessorie (che peraltro devono ancora essere definite) detratte tutte le uscite per gli Istituti di parte accessoria;
- per € 93.000 la **retribuzione personale a termine**, previsione di spesa che è stata formulata sulla base dell'esigenza di impiegare tre unità di lavoratori interinali nell'anno 2015 (tale



importo rispetta il limite di spesa di € 223.700,00 pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009);

- per € 98.000,00 le **indennità varie** sulla base di quanto previsto nel Contratto Decentrato Integrativo;
- per € 133.000 la **retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti**, definita in base al contratto individuale dell'attuale Segretario Generale;
- per € 77.500 la **retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative** contrattualmente cristallizzata nell'importo;

La previsione alla voce oneri sociali è effettuata in base delle diverse voci retributive e alle aliquote correnti, per un totale di 455.000 euro.

La voce accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto si riferisce alla quota annuale dovuta per il personale dipendente (stimata in 123.000 euro).

L'importo di € 37.500,00 degli altri costi del personale è così articolato:

INTERVENTI ASSISTENZIALI	16.000,00
BORSE DI STUDIO	9.000,00
SPESE PERSONALE DISTACCATO	9.000,00
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	3.500,00

7) – funzionamento

€ 2.443.648,00

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa di € **2.443.648** è stata calcolata tenendo conto delle necessità di funzionamento dell'Ente e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e in particolare:

- articolo 6, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: esclusione di compensi per la partecipazione a organi collegiali (commissioni, comitati e altri organismi), fissazione del limite di 30 euro all'importo unitario dei gettoni di presenza;
- articolo 6, comma 3, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 10% rispetto ai valori unitari 2010 dei compensi, indennità, gettoni e altre utilità corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo;
- articolo 6, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, circolare n. 1066/20132 e 36549/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico: gettone di presenza con natura



risarcitoria, quantificato nella misura massima di € 103,00, per i componenti della giunta Camerale e per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;

- articolo 6, comma 8, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori 2009 delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- articolo 6, comma 9, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni;
- articolo 6, comma 12, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori 2009 delle spese per missioni anche all'estero (personale e amministratori);
- articolo 6, comma 13, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori 2009 delle spese per attività "esclusivamente" di formazione del personale;
- articolo 8, comma 1, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e articolo 2, commi da 618 a 623, legge n. 244/2007: limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al 2% del valore degli immobili, al lordo dei fondi di ammortamento, quale risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio;
- articolo 15, comma 1, D.L. n.66/2014, convertito con modificazioni in legge n.89/2014: dal 1 maggio 2014 la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi non può essere superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 5, comma 7, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012: riduzione del valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale a 7,00 euro.;
- articolo 50, commi 3 e 4, D.L. n.66/2014, convertito con modificazioni in legge n.89/2014: fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 la spesa per consumi intermedi, è ulteriormente ridotta in misura pari al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
- articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, così come modificato dall'articolo 4, comma 102, della legge n. 183 del 12 novembre 2011 (legge di stabilità 2012): riduzione del 50% dei costi afferenti le collaborazioni e il ricorso a forme di lavoro flessibile rispetto ai costi sostenuti nel 2009;
- articolo 1, comma 5, D.L. n. 101/2013, convertito in legge n. 125/2013: la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella conferita a pubblici dipendenti, non può essere superiore, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014;

I “risparmi” derivanti dall’applicazione delle misure di contenimento della spesa, destinati al riversamento all’entrata del bilancio dello Stato, sono provvisoriamente determinati nell’importo di euro 349.556 (importo appostato negli oneri diversi di gestione).

Gli importi dei vincoli e l’entità dei risparmi da riversare allo Stato potranno essere oggetto di aggiornamento del preventivo 2015, qualora intervengano modifiche normative ovvero chiarimenti interpretativi in materia.

Il totale degli oneri di funzionamento comprende oltre alle prestazioni di servizi ed oneri diversi di gestione, anche le quote associative e le spese per organi istituzionali, come da prospetto riportato:

FUNZIONAMENTO	2.411.848
Prestazione di servizi	1.212.967
Godimento di Beni	12.000
Oneri Diversi di Gestione	637.081
Quote associative	429.600
Organi Istituzionali	152.000

8 – interventi economici

€ 1.800.000,00

Le iniziative di promozione economica, previste nella Relazione Previsionale e Programmatica per un costo complessivo pari ad € **1.800.000**

Per il dettaglio degli importi delle altre iniziative promozionali si rimanda alla tabella “programmazione interventi economici anno 2015” allegata alla presente relazione.

9) – ammortamenti e accantonamenti

€ 2.482.000,00

Sono previsti i valori delle quote di ammortamento dei beni a utilità pluriennale e l’accantonamento al fondo svalutazione crediti, in particolare:

- ammortamento immobilizzazioni per € 428.000,00;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 2.050.000,00;

Gli ammortamenti e gli accantonamenti per l’anno 2015 ammontano a € **2.482.000,00**.

Questa stima risente delle osservazioni effettuate dal Collegio dei Revisori dei Conti che con il verbale n.25 del 16 dicembre 2014 ha invitato l'Ente Camerale ad adeguare la previsione dell'ammortamento effettuata in sede di predisposizione del preventivo economico per l'anno 2015, applicando il coefficiente finora utilizzato, e non un coefficiente ridotto rispetto a quanto ordinariamente previsti dal DM 31 dicembre 1988, per calcolare la quota di ammortamento dell'immobile di via De Gasperi, in considerazione del mancato utilizzo dell'immobile stesso sia nel corso dell'esercizio 2014 e sia presumibilmente nell'esercizio 2015.

Con riferimento agli **accantonamenti** questi sono stimati in € 2.050.000 pari alla quota di **accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'anno 2015**, determinato seguendo i criteri introdotti dalla circolare sui "principi contabili", sulla base della mancata riscossione degli importi relative alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. In particolare:

	Credito (A)	% media di manc. Riscossione (D)	Accantonamento FSC (A*D)
Stima Credito d.a. 2015	1.770.000,00	89%	1.575.000,00
Stima Sanzioni 2015	530.000,00	88%	466.000,00
Stima Interessi 2015	10.000,00	90%	9.000,00
TOTALE	2.310.000		2.050.000

Totale oneri correnti (B) € - 9.272.898,00

Risultato della gestione corrente (A-B) € -1.415.898,00

Gestione finanziaria

10) – proventi finanziari € 53.000

La legge di stabilità 2015 dispone il trasferimento alla Tesoreria unica delle disponibilità liquide delle Camera di Commercio, pertanto la previsione riguarda per € 20.000 gli interessi attivi, calcolati sulla presumibile giacenza media, con un interesse pari all'1%, la restante parte è costituita da dividendi da partecipazioni (11.500 euro), da interessi su prestiti al personale e da interessi attivi sui conti correnti postali (per un totale di 21.500 euro).

11) – oneri finanziari € 1.100

La previsione di € 1.100 è riferita alla quota di interessi passivi di competenza dell'anno 2015, sulle somme anticipate da Equitalia (art.26 d.lgs. 112/99).

Risultato della gestione finanziaria (C) € 51.900



Gestione straordinaria

Proventi ed oneri straordinari

Rientrano in tale classificazione le plusvalenze e le minusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive, le sopravvenienze passive, che, allo stato attuale, sono di difficile stima e pertanto si stimano presuntivamente pari a zero.

Risultato della gestione straordinaria (D) €0

Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio € - 1.363.998,00
(A-B+/-C+/-D)

La previsione complessiva per l'esercizio 2015 comporta un risultato economico negativo pari a € 1.363.998,00, tale disavanzo può essere assorbito, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi risultanti dal bilancio di esercizio 2013 (che ammontano ad € 10.757.016,03) e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio 2014 (pari ad € 356.853,00)

La reale misura della riduzione patrimoniale dipenderà dall'entità effettiva del risultato economico che si registrerà in sede di bilancio di esercizio 2015.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'art. 7 del D.P.R. 254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzione di mutui.

In particolare, tra le immobilizzazioni materiali sono compresi:

- € 200.000 per i costi di competenza dell'anno 2015 delle manutenzioni straordinarie sull'immobile di Viale Roma deliberate nell'anno 2014 dall'assemblea di Condominio. Tali lavori riguardano la messa a norma dell'impianto antincendio dell'autorimessa dell'immobile stesso nonché la sistemazione della rete delle acque meteoriche nei locali interrati;

Nell'esercizio 2015 è ancora vigente la limitazione di € 90.926 delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile di viale Roma (immobile utilizzato), ai sensi dell'art.2 commi 618, primo periodo-623 della Legge 244/2007 come modificata dall'art.8



della Legge 122/2010, pertanto l'Ente Camerale dovrà attivarsi per la richiesta di una deroga all'Amministrazione vigilante.

- € 7.000 per eventuali acquisti di attrezzature informatiche;
- € 3.000 per l'eventuale acquisto di mobili e arredi.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria degli investimenti, si intende provvedere con le disponibilità liquide depositate presso l'Istituto cassiere.

IL PRESIDENTE
(Marcello Figliacelli)

H

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI ECONOMICI ANNO 2015	
AZIENDA SPECIALE ASPIIN	900.000,00
SOSTEGNO AL CREDITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PMI	300.000,00
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI INSOLVENZE	100.000,00
RETI MATERIALI E IMMATERIALI	100.000,00
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E ALL' INNOVAZIONE GREEN	100.000,00
FILIERA DEL TURISMO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO	150.000,00
ANIMAZIONE DEL TERRITORIO MEDIANTE IL SOSTEGNO DI EVENTI SELEZIONATI DI AMPIA RISONANZA	100.000,00
ALTRI PROGETTI DI MARKETING TERRITORIALE	50.000,00
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	1.800.000,00

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.760.000		7.430.000		6.580.000
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	550.000		550.000		550.000	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	230.000		230.000		230.000	
c3) contributi da altri enti pubb	320.000		320.000		320.000	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	5.430.000		5.100.000		4.250.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e presta	1.780.000		1.780.000		1.780.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e		0		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		97.000		97.000		97.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	97.000		97.000		97.000	
Totale valore della produzione (A)		7.857.000		7.527.000		6.677.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-3.164.967		-3.164.967		-3.164.967
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.800.000		-1.800.000		-1.800.000	
b) acquisizione di servizi	-1.163.798		-1.163.798		-1.163.798	
c) consulenze, collaborazioni, altre pres	-49.169		-49.169		-49.169	
d) compensi ad organi amministrazione	-152.000		-152.000		-152.000	
8) per godimento di beni di terzi		-12.000		-12.000		-12.000
9) per il personale		-2.547.250		-2.547.250		-2.547.250
a) salari e stipendi	-1.931.750		-1.931.750		-1.931.750	
b) oneri sociali	-455.000		-455.000		-455.000	
c) trattamento di fine rapporto	-123.000		-123.000		-123.000	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-37.500		-37.500		-37.500	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.482.000		-2.482.000		-2.482.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni	-4.000		-4.000		-4.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni	-428.000		-428.000		-428.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell	-2.050.000		-2.050.000		-2.050.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-1.066.681		-1.066.681		-1.066.681
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-1.066.681		-1.066.681		-1.066.681	
Totale costi (B)		-9.272.898		-9.272.898		-9.272.898
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.415.898		-1.745.898		-2.595.898
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad impr		11.500		11.500		11.500
16) altri proventi finanziari		41.500		41.500		41.500
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante ch	41.500		41.500		41.500	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.100		-1.100		-1.100
a) interessi passivi	-1.100		-1.100		-1.100	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		51.900		51.900		51.900
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ric		0		0		0
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui eff		0		0		0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		0		0
Risultato prima delle imposte		-1.363.998		-1.693.998		-2.543.998
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.363.998		-1.693.998		-2.543.998

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.760.000		10.924.475
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	550.000		749.340	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	230.000		230.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	320.000		519.340	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	5.430.000		8.410.135	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.780.000		1.765.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		97.000		103.489
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	97.000		103.489	
Totale valore della produzione (A)		7.857.000		11.027.964
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-3.164.967		-3.798.169
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.800.000		-2.518.000	
b) acquisizione di servizi	-1.163.798		-1.099.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-49.169		-32.169	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-152.000		-149.000	
8) per godimento di beni di terzi		-12.000		-13.000
9) per il personale		-2.547.250		-2.483.550
a) salari e stipendi	-1.931.750		-1.862.900	
b) oneri sociali	-455.000		-463.000	
c) trattamento di fine rapporto	-123.000		-125.000	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-37.500		-32.650	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.482.000		-3.288.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-4.000		-4.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-428.000		-428.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e	-2.050.000		-2.856.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-1.066.681		-1.281.412
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	-1.066.681		-1.281.412	
Totale costi (B)		-9.272.898		-10.864.131
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.415.898		163.833
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		11.500		11.500
16) altri proventi finanziari		41.500		50.500
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	41.500		50.500	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.100		-1.100
a) interessi passivi	-1.100		-1.100	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		51.900		60.900
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al		0		505.150
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscr		0		-373.030
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		132.120
Risultato prima delle imposte		-1.363.998		356.853
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.363.998		356.853

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.350.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	160.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	25.000,00
1400	Diritti di segreteria	1.750.000,00
1500	Sanzioni amministrative	10.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	10.000,00
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	8.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	230.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	5.000,00
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	200.000,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	150.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	30.000,00
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	60.000,00
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4199	Sopravvenienze attive	35.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	500,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	20.000,00
4205	Proventi mobiliari	5.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelevi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	980.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	
TOTALE		7.042.500,00



IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (P.I.R.A.)

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in attuazione dell'art. 2 della citata legge 31 dicembre 2009, n. 196, disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale.

L'art. 19, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 91 del 2011 prevede che, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, le amministrazioni pubbliche devono presentare un documento denominato «piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio» al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Con Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 18 Settembre 2012 sono state dettate disposizioni riguardanti la "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91."

Con D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e Finanze sono stati stabiliti «Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica» e con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12.09.2013 sono state dettate istruzioni relative a "Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013- istruzioni applicative- budget economico delle amministrazioni in contabilità economica".

Alla luce di tali disposizioni normative, tra gli altri documenti da approvare entro il 31 dicembre 2014, le Camere di commercio devono predisporre un Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio.

La Camera di Commercio di Frosinone ha predisposto tale documento partendo da un format, proposto alle Camere di Commercio da Unioncamere, per la redazione del documento da allegare al Preventivo economico, utilizzando le relative istruzioni tecniche e suggerimenti di carattere generale.

Sulla base di uno schema di raccordo tra Strategie, Missioni e Programmi, si è quindi proceduto, alla redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, mediante individuazione di Programmi ed Obiettivi in coerenza con quanto stabilito nel Programma Pluriennale e nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015, anche nell'ottica di complementarità con il Piano della Performance di prossima adozione.

Obiettivo Titolo: Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per aumentare le competenze gestionali e imprenditoriali, innalzamento al lavoro
 Descrizione: Azione formativa per la realizzazione Anno: AZIENDA SPECIALE ASPIN
 Centro di responsabilità: Risorse finanziarie

Nr indicatori associati: 3

<<< nb: Indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore		Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale (D1.2_01)					
Cosa misura		Misura l'incidenza % dei partecipanti ad attività formative sul bacino totale di imprese					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
	Percentuale	$\frac{N^{\circ} \text{ partecipanti ad attività formative (}^{\circ} \text{ lavoro all'esterno organizzate dalla Camera di commercio (e dall'Azienda Speciale) nell'anno "n"} \text{ [}^{\circ} \text{ corsi di formazione, seminari, workshop]} \text{ / } \text{[}^{\circ} \text{ imprese attive al 31/12 dell'anno "n"} \text{] } \cdot 1000}{1000}$		2312 / (34 921 / 1000) = 59,40	60		
Qualità			Rilevazione interna Azienda Speciale				

Indicatore		Volume di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola-lavoro (D1.2_04)					
Cosa misura		Misura il numero di soggetti coinvolti e, proporzionalmente, i volumi di attività gestiti dalla Camera nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
	Volume	$\frac{N^{\circ} \text{ studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola-lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)}}{1000}$		152	152		
			Rilevazione interna Azienda Speciale				

Indicatore		Grado di coinvolgimento delle imprese nei percorsi di alternanza scuola-lavoro (D1.2_03)					
Cosa misura		Misura l'incidenza % delle imprese coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro sul bacino totale di imprese					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
	Percentuale	$\frac{N^{\circ} \text{ imprese coinvolte in percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'anno "n"} \text{ / } \text{[}^{\circ} \text{ imprese attive al 31/12 dell'anno "n"} \text{] } \cdot 1000}{1000}$		0,72	0,72		
Qualità			Rilevazione Interna Azienda Speciale				

Obiettivo

Titolo
Descrizione
Arco temporale realizzazione
Entità di responsabilità
Fonte finanziaria

Afferimento dell'informazione statistica per i membri del fabbisogno del territorio

Anno
SEGRETARIO GENERALE

Nr indicatori associati 1

<<< nr; indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Premiosizione Rapporti Osservatorio Economico						
Cosa misura	Numero di pubblicazioni statistiche realizzate nell'anno						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
		Numero eventi pubblicazione dati statistici	Altro (specificare sotto)				
Se altro, indicare qui	Numero		Rilevazione interna della Camera		> - 2		

Obiettivo

Titolo
Descrizione
Area tematica per la realizzazione
Centro di responsabilità
Risorse finanziarie

Realizzazione di iniziative per una gestione intelligente della dimensione urbana (smart city, reti materiali e immateriali)

Anno
LEGATARIO GENERALE

Nr indicatori associati: 1

<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore Azioni di coinvolgimento dei Comuni

Cosa misura

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
	Valore assoluto	Numero di Comuni da coinvolgere			3,0		
Efficacia			Rilevazione interna della Camera				

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo	TITOLO	Contegno dei progetti di innovazione delle imprese					
	DESCRIZIONE						
	ALICO TEMPORALE INIZIAZIONE	Anno					
	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	SEGRETARIO GENERALE					
	RISORSE FINANZIARIE	Euro 100.000,00					
		N indicatori associati 1		<< nb: Indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo			
Indicatore	Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi di innovazione tecnologica della Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3" "n-1")01 3_11						
Cosa misura	Indica il trend temporale delle imprese coinvolte nei programmi di innovazione tecnologica della Camera di commercio. Il trend nell'anno "n" è valutato con riferimento alla media del triennio precedente.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
	Percentuale	<p>N° di imprese che hanno partecipato ai programmi di innovazione tecnologica promossi dalla Camera di commercio nell'anno "n"</p> <p>N° medio di imprese che hanno partecipato ai programmi di innovazione tecnologica promossi dalla Camera di commercio nel triennio</p>		50/57,33=87,2	100 +/- 30%		
Qualità	Rilevazione interna della Camera						

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo	Titolo	Iniziativa per il potenziamento della filiera del turismo, animazione e valorizzazione integrata del territorio					
	Descrizione						
	Articolazione realizzativa	Anno SEGRETARIO GENERALE					
	Centro di responsabilità						
	Risorse finanziarie						
	Nr indicatori associati	2 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo					
Indicatore	Partecipazione istituzionale a fiere per il turismo						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
		SI / No			SI		
Qualità	Rilevazione interna della Camera						
Indicatore	Ampliamento del numero di eventi in rete mediante aumento dei sottoscrittori del protocollo d'intesa "Dagli eventi del territorio al territorio degli eventi"						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
		SI / No			SI		
Efficacia	Rilevazione interna della Camera						

Obiettivo Titolo: Realizzazione progetto di Marketing e di Comunicazione integrata
 Descrizione:
 Anno:
 Arco temporale realizzazione:
 AZIENDA SPECIALE ASPUN
 Centro di responsabilità:
 20.000
 Risorse finanziarie:

Nr indicatori associati: 1

<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore Realizzazione di un progetto di comunicazione integrata

Cosa misura Capacità di comunicazione dell'Ente

Tipologie	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia		Si / No	Rilevazione della Camera				

--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo	Titolo Descrizione Arco temporale per la realizzazione Centro di responsabilità Rivista Analitica	Definimento delle procedure per il deposito dei titoli di proprietà industriale Anno SEGRETARIATO GENERALE
------------------	---	--

16 indicatori associati 2 ccc rib: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Volume medio di attività gravito dal personale addetto alle gestioni della registrazione di Brevetti e Marchi (C2.2_04)						
Cosa misura	Misura il volume medio di richieste di registrazione Brevetti e Marchi emesse per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata nelle attività di registrazione Brevetti e Marchi.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
		N° di richieste di registrazione (tutte le tipologie ad eccezione di ricorso e rinunce) emesse nell'anno "n" / Totale (espresso in FTE integrato) assorbite dal sottoprocesso (C.2.2.1) (Divisione domande brevetti e marchi e seguiti nell'anno "n")	Simba	24013,54160	160		
Efficienza	numero						

Indicatore	Livello di apertura al pubblico dello sportello brevetti e marchi (C2.2_03)						
Cosa misura	Indice di grado di apertura al pubblico garantito dalla Camera di commercio con riferimento allo sportello brevetti e marchi.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
		N° ore settimanali di apertura garantite al pubblico dello sportello brevetti e marchi / N° di addetti allo sportello / N° imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (compresi enti locali)	Moventopre	=5747418÷0,0012	0,0012		
Qualità	numero		Sito camera, guida ai servizi, ordine di servizio				

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	Miglioramento attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato				
	Descrizione	C.A.M.				
	Area tematica / sottosezione	Area				
	Centro di responsabilità	MONTARIO GENERALE				
	Agente finanziario	-				
N° indicatori associati 1		<<< n°: indicare preventivamente il N° indicatori associati all'obiettivo				
Indicatore	Diffusione delle visite metrologiche di LORO ORO sul territorio economico provinciale (C2.5_03)					
Cosa misura	La diffusione delle visite metrologiche di controllo nel tessuto economico provinciale					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n°1	Risultato atteso anno n°2
		N° delle visite metrologiche (in visita prima, periodica, collaudi, manutenzione e spedisce) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "1"/"2" (utenze metri) al 31.12 anno "1"/"2"		109/100=0,114	0,114	
Efficacia	Numero	Misurazione della Camera				

Obiettivo	Titolo Direzione Anno Campo di responsabilità Risorse finanziarie	Miglioramento dei servizi di mediazione civile e conciliazione Anno AZIENDA SPECIALE ASPIN
16 indicatori associati 1 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo		
Indicatore	Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazione (C1, E, O4)	
Cosa misura	Misura la % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione e conciliazione	
Tipologie	Unità di misura	Algoritmo di calcolo
	Percentuale	$\frac{\text{N° procedure di mediazione/conciliazione avvenute nell'anno}}{\text{N° imprese attive al 31/12 dell'anno}} \times 100$ (al netto delle UU 11.911.000)
		Fonte dei dati Ultimo valore ottenuto Risultato stesso anno
		2/38.911=0,05 1
Efficacia	Elevazione dell'Azienza speciale	

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	Misure di adeguamento del registro dei protesti con la massima tempestività					
	Descrizione	...					
Obiettivo	Atto legislativo/realizzazione	Anno: ...					
	Centro di responsabilità	SEGRETERIO GENERALE					
Obiettivo	Risorse finanziarie	...					
	N° indicatori associati 1		<<< n°: indicare preventivamente il N° indicatori associati all'obiettivo				
Indicatore	Rapporto dei termini di legge per l'esecuzione delle istanze per cancellazioni e annotazione protesti						
Cosa misura	La percentuale di istanze girate nei termini di legge						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato stesso anno n	Risultato stesso anno n-1	Risultato stesso anno n-2
	Percentuale	$\frac{\text{N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 giorni (ai sensi dell'art. 2 del D.L. 135/2000) nell'anno "n"}{\text{N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"}}$		1002/1003: 1 100%	1 100%		
Qualità	Registro informatico protesti						

Titolo
Descrizione
Anno temporale per la realizzazione
Centro di responsabilità
Risorsa finanziaria

Iniziativa per il potenziamento delle funzioni di ente di controllo per la produzione agroalimentari e Denominazione di Origine
SECRETARIO GENERALI

Se indicatori associati 1 <<< (b) indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore Grado di efficienza nella gestione delle domande di iscrizione alla DOP

Cosa misura Percentuale di verifiche commissionate rispetto alle domande pervenute

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato a fine anno n1	Risultato a fine anno n2
	Percentuale	Numero verifiche commissionate / domande di iscrizione alla DOP pervenute		12/10 100%	> = 90%	

Efficienza Revisione interna della Camera

Missione	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Obiettivo	Titolo	Sostegno all'internazionalizzazione mediante fiere, iniziative di incoming, missioni d'affari, valorizzazione delle fiere, progetti speciali di innovazione dell'impresa internazionale, la valorizzazione del sistema a rete per gli sportelli per l'internazionalizzazione, supporto alle imprese femminili					
	Descrizione						
	Area temporale realizzazione	Anno					
	Centro di responsabilità	AZIENDA SPECIALE ASPIN					
	Risorsa economica						
		N° indicatori associati: 2		<<< n°: indicare preventivamente il N° indicatori associati all'obiettivo			
Indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) [01_3_13]						
Cosa misura	L'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato stesso anno n	Risultato stesso anno n+1	Risultato stesso anno n+2
	Percentuale	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL./1000		283/(38921/1000)= 7,28	7,28		
Qualità			Rilevazione interna dell'Azienda speciale				
Indicatore	Volume di accessi ai punti/sportelli per l'internazionalizzazione con riferimento al bacino di riferimento nell'ambito dello sportello world pass						
Cosa misura	Il N° di utenti e, indirettamente, il volume di attività generati dai punti/sportelli per l'internazionalizzazione						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato stesso anno n	Risultato stesso anno n+1	Risultato stesso anno n+2
	Volume	N° di utenti che hanno fatto accesso nell'anno "n" ai punti/sportelli per assistenza tecnica/(N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL./1.000)		58 (c/o Aspin)	1,49 (corrispondenza a circa 58 imprese)		
	Numero		Rilevazione interna dell'Azienda speciale				
			Numero di imprese attive al 31/12/2013 - 38921				

Missione

016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma

005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Obiettivo
Titolo: Sostegno alle imprese per la partecipazione a fiere mediante contributi per favorire la crescita sui mercati internazionali
Descrizione:
Arco temporale realizzazione: Anno:
Centro di responsabilità: AZIENDA SPECIALE ASPIN
Risorsa finanziaria: Euro 40.000,00

Nr indicatori associati: 1

<<< nb: Indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore

Cosa misura

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
	Percentuale	N° imprese beneficiarie di contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n" / (N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" / 1000)			0,51 (corrispondente a circa 20 imprese)		
Qualità			Rilevazione interna dell'Azienda speciale				

Obiettivo

Titolo: Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale dell'Ente
 Descrizione:
 Anno:
 Centro di responsabilità: SEGRETARIO GENERALE
 Risorse finanziarie:

Nr indicatori associati: 2

<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Margine di Struttura finanziaria a breve termine (EC1)						
Cosa misura	La capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato stesso anno n	Risultato stesso anno n+1	Risultato stesso anno n+2
	Percentuale	Attivo circolante - Passivo a breve/Passivo a breve		$\frac{7.546.039,58}{2.242.065} / \frac{7.242.065}{7} = 2,3$	2,40		
Economico patrimoniale	Bilancio consuntivo						

Indicatore	Margine di struttura (EC5)						
Cosa misura	La capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato stesso anno n	Risultato stesso anno n+1	Risultato stesso anno n+2
	Percentuale	Immobilizzazioni /Patrimonio netto		$\frac{12.943.500}{16.880.644} = 0,77$	0,77		
Economico patrimoniale	Bilancio consuntivo						

Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Obiettivo Titolo: Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento del benessere organizzativo
 Descrizione: Anno: SEGRETERIO GENERALE
 Arco temporale realizzazione: Centro di responsabilità:
 Risorse finanziarie:

Nr indicatori associati: 1 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Numero giornate di formazione per dipendenti						
Cosa misura	Le giornate di formazione dei dipendenti camerati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
		Numero di giornate di formazione / Numero dei dipendenti		37/52=0,71	1		
Qualità	Giorni		Rilevazione interna della Camera				

Missione	033 - Fondi da ripartire
Programma	001 - Fondi da assegnare

Obiettivo	Titolo		0					
	Descrizione							
	Arco temporale realizzazione							
	Centro di responsabilità							
	Risorsa economica							
	Nr indicatori associati: 1		<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo					
Indicatore	(titolo)							
Cosa misura								
tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui						

Missione 033 - Fondi da ripartire

Programma 002 - Fondi di riserva e speciali

Obiettivo
Titolo
Descrizione
Arco temporale realizzazione
Centro di responsabilità
Risorsa economica

0

Nr indicatori associati 1 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore (titolo)								
Cosa misura								
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2	
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui						

Empty table area for indicator details.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE N. 12 DEL 18 DICEMBRE 2014

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**VERBALE N. 25**

L'anno 2014, il giorno 16 del mese di dicembre, alle ore 9,30 presso la sede camerale, si costituisce il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Frosinone nelle persone del dott. Giovanni Cioffi, Presidente, della dott.ssa Maria Beatrice Piemontese e il dott. Luigi Capocchetta.

Assiste alla riunione la dott.ssa Antonietta Ferrara e la dott.ssa Paola Maiuri, funzionarie dell'Ente, per l'esame del Bilancio di previsione per l'anno 2015, deliberato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 112 del 28.11.2014 e trasmesso con mail del 9 dicembre 2014. A seguito degli accertamenti eseguiti si redige la seguente relazione.

Signori Consiglieri,

la presente relazione è stata redatta sulla base delle disposizioni previste dal Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, approvato con D.P.R. 2.11.2005, n. 254.

Il Collegio prende atto che con l'emanazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (in attuazione dell'articolo 16 del D.lgs 91/2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) le Camere di Commercio sono tenute alla predisposizione del documento contabile corredato dei documenti prescritti e redatti secondo gli schemi allegati. Con la nota n. 148123 del 12 settembre 2013 il Ministero dello sviluppo economico ha dettato, unitamente al Ministero dell'economia e delle finanze, univoche indicazioni operative al fine di consentire alle Camere di Commercio di assolvere agli obblighi previsti dal DM del 27 marzo 2013 nelle more della modifiche del decreto DPR n. 254/2005 stabilendo che le Camere di Commercio devono redigere il preventivo economico secondo l'allegato A) del regolamento e, contestualmente, procedere alla riclassificazione dello stesso secondo lo schema allegato 1 al decreto stesso ed in base ai criteri di riclassificazione indicati nella nota stessa.

Il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013, ai fini della citata riclassificazione.

Il comma 4, articolo 2, del decreto del 27 marzo 2013 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- Budget economico pluriennale;
- Relazione illustrativa o analogo documento;
- Prospetto delle Previsioni di Spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3;
- Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.



Il Collegio esamina la documentazione sottoposta al suo esame ai sensi dell'art. 17 della legge n. 580/1993, dell'art 30 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art 2 del DM 27 marzo 2013, e precisamente:

- a) preventivo per l'esercizio 2015 redatto nella forma indicata nell'allegato "A" previsto dal D.P.R. n. 254/2005;
- b) budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del 27 marzo 2013
- b) relazione della Giunta, prevista dall'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- c) budget economico pluriennale secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento);
- d) il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
- e) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Procedendo all'esame di propria competenza, il Collegio dei Revisori riscontra che la struttura del bilancio e degli allegati risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa.

Il Collegio esamina inoltre il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi del DPCM 18 settembre 2012, ed elaborato sia per linee programmatiche di mandato che per missioni e programmi.

Al preventivo deve essere allegato, per l'approvazione da parte del Consiglio Camerale, il preventivo economico dell'azienda speciale ASPIN che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2014. Il Collegio evidenzia che tale documento contabile non è stato, al momento, reso disponibile ai sottoscritti. Si precisa che la medesima azienda è nata a seguito della fusione per incorporazione delle due aziende speciali Aspin e Innova a far data dal 15 ottobre 2014 (delibera della giunta camerale n. 88 del 12 settembre 2014) secondo il disposto dall'articolo 66 del DPR 254/2005, il Consiglio camerale approva il preventivo economico dell'azienda speciale quale allegato al preventivo della Camera di Commercio.

La redazione del preventivo economico è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 254/2005 della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo economico è compilato in coerenza con la Relazione Previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del D.P.R. 254/2005, che sarà approvata nella seduta del Consiglio Camerale unitamente all'approvazione del bilancio in esame e predisposta dalla Giunta Camerale n.112 del 28 novembre 2014.

Il preventivo economico risulta redatto nella forma dell'allegato A) al DPR n. 254/2005 e in coerenza con i principi contabili diramati dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 3622/C del 2009 e dei successivi chiarimenti.

Si compendia nei seguenti valori:

Oneri, proventi ed investimenti	Preconsuntivo 2014	Preventivo 2015
A) Proventi correnti	€ 11.027.964,00	€ 7.857.000,00
B) Oneri correnti	€ 10.777.151,00	€ 9.185.918,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	- € 7.164,00	- € 698.471,00
C) Gestione finanziaria	€ 60.900,00	€ 51.900,00
D) Gestione straordinaria	€ 132.120,00	-
Avanzo / disavanzo econ. d'esercizio	€ 443.833,00	- € 1.277.081,00
Avanzi patrimonializzati esercizi		€

precedenti utilizzati		1.277.018,00
Piano degli Investimenti		- - -
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 1.000,00	€ 3.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 6.000,00	€ 210.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€-	-
Totale degli investimenti	€ 7.000,00	€ 213.000,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Per l'anno 2015 il preventivo economico 2015 chiude con un disavanzo di € 1.277.018,00; ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio tale disavanzo viene assorbito con l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, del D.P.R. n. 254/2005, che ammontano alla data odierna ad € 10.757.016,03.

Il preventivo economico 2015 è stato definito tenendo conto del dettato del comma 1 dell'articolo 28 del decreto legge 24.06.2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11.08.2014, n. 114 che prevede, a partire dal 2015, la riduzione del diritto annuale, in particolare del 35% per il medesimo anno.

Tale riduzione delle disponibilità finanziarie, unitamente all'indirizzo del Governo desumibile dai criteri di delega per il riordino delle camere di commercio contenuti nel disegno di legge in corso di esame al Parlamento, impongono, come sollecitato anche dal Ministero dello sviluppo economico con nota n. 117490 del 26.06.2014, una gestione prudente delle spese ed una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse.

E' solo il caso di evidenziare che, in previsione della progressiva riduzione del diritto annuale, occorre, a parere del Collegio, una particolare attenzione, ed uno sforzo maggiore, ad adeguare, riducendole, tutte quelle voci di spesa correnti al fine di evitare che tali riduzioni di entrata possano impattare negativamente sulle iniziative economiche a favore delle imprese, così snaturando una delle maggiori funzioni istituzionali della Camera di Commercio.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato la congruità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si ritiene opportuno evidenziare che l'importo del diritto annuale e delle sanzioni ed interessi è stato previsto in conformità ai principi contabili e sulla base della stima resa disponibile da Infocamere.

Con riferimento alle altre entrate è stato previsto:

- una sostanziale invarianza per i diritti di segreteria rispetto al dato di preconsuntivo 2014;
- un decremento della previsione della voce "contributi, trasferimenti e altre entrate" pari a 209.029, in tale voce trovano collocazione i rimborsi della Regione Lazio per il funzionamento delle commissioni provinciali per l'artigianato, i contributi a valere sull'Accordo di programma Misc- Unioncamere e fondo perequativo;
- una sostanziale invarianza della voce "proventi da gestione di beni e servizi".

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di contabilità i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Per quanto riguarda i proventi comuni a più funzioni l'Ente ha effettuato la ripartizione in base a parametri specifici (driver) indicativi dell'assorbimento delle risorse.

Per quanto attiene ai costi il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed ha valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

In merito agli interventi di promozione economica si evidenzia che l'importo previsto per il 2015 ammonta ad € 1.800.000,00 tutte riferite all'area D - Studio Formazione Informazione e Promozione Economica). Esso presenta un decremento rispetto al preconsuntivo 2014 di € 718.000,00.

Si dà atto che l'importo del fondo per il trattamento economico accessorio del personale dipendente per l'anno 2010 è stato pari a € 417.432,90 che costituisce limite invalicabile ai fini della costituzione dei fondi degli anni successivi. Il fondo per il trattamento economico accessorio del personale dipendente per l'esercizio 2013 è stato rideterminato con delibera di Giunta n. 119 del 28.11.2014 per un importo complessivo di € 411.252,44 di cui € 262.746,06 per la parte fissa che risulta di pari importo a quella degli anni precedenti. Il fondo per il trattamento economico accessorio del personale dipendente per l'esercizio 2014 è stato provvisoriamente costituito con delibera di Giunta n. 63 del 3.05.2014 per un importo pari a € 340.475,58.

Il fondo per il trattamento accessorio dei dirigenti per il 2014 risulta costituito con delibera della Giunta Camerale n. 65 del 30 marzo 2014 ammontante ad € 132.199,09.

Si dà atto che il fondo per il trattamento accessorio dirigenti per l'anno 2010 ammontava a € 229.650,20 (del. n. 92 del 22.07.2011) rideterminato con delibera n.101 del 14.11.2012 per un importo pari a € 144.722,94.

Per quanto riguarda la previsione di spesa di € 93.000,00 relativa alla possibilità dell'assunzione di eventuali lavoratori interinali, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 14, comma 2 del decreto legge 24.04.2014, n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23.06.2014 n. 89.

Si dà atto che l'ente camerale ha tenuto conto nella redazione del preventivo delle misure di contenimento previste dal D.L. n. 78/2010 ed ha anche dato attuazione al disposto di cui al comma 5 dell'articolo 8 del D.L. n. 95/2012 e art 50 comma 3 e 4 del DL n.66/2014 prevedendo risparmi del 15% delle voci relative ai consumi intermedi; ai fini della definizione delle voci di preventivo 2014 l'ente camerale ha tenuto conto di quanto rappresentato dal Ministero dello sviluppo economico con nota n. 218482 del 22-10-2012.

Si dà atto della previsione di € 349.556,00 relativa ai versamenti in entrata al bilancio dello Stato ai fini dell'applicazione delle norme sopracitate così specificate e imputate nella voce "oneri diversi di gestione" in dettaglio:

- Art. 8, c. 5, D.L. n. 95/2012 e art 50 comma 3 e 4 del DL n.66/2014: € 148.665,21;
- D.L. n. 112/2008 e D.L. n. 78/2010: € 63.563,00 di cui € 29.576,71 relativi alle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78;
- L. 228/2012 - mobili e arredi: 137.327,75.

Ai fini dell'acquisizione di beni e servizi l'ente continuerà ad avvalersi, come per il passato e laddove disponibili, delle convenzioni Consip ed ha attivato lo strumento del Mepa.

Per quanto concerne la voce ammortamenti ed accantonamenti si rileva che la previsione 2015, pari a € 2.395.020,00, è costituita per € 345.020,00 per ammortamento immobilizzazioni e per € 2.050.000,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti.

Il valore previsto per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato in applicazione ai principi contabili, tenendo conto della percentuale media di riscossione degli ultimi due anni per i quali è stata attivata la procedura di recupero coattivo.

In considerazione delle elevate percentuali di mancata riscossione del diritto annuale da parte della Camera stessa, e di Equitalia relativamente agli importi iscritti a ruolo, il Collegio, rinnovando la raccomandazione già formulata nel verbale n. 20/2014, invita nuovamente l'Ente a porre in essere tutte le iniziative ritenute più idonee a seguire la gestione di tutti i crediti, in particolare quelli di cui si è chiesto l'iscrizione a ruolo, verificando la gestione da parte di Equitalia, vagliando le richieste di scarico sulla base della documentazione giustificativa fornita, appurare eventuali prescrizioni, ecc. Su tale aspetto il Collegio intende condurre una approfondita verifica, ed ha chiesto alla funzionaria camerale preposta una serie di dati contabili e amministrativi, che si riserva di

esaminare appena pronti. Valuterà l'Ente la opportunità di potenziare tale delicato servizio, trattandosi di crediti camerali e della necessità di evitare eventuali danni alla Camera stessa.

Per quanto concerne la previsione relativa agli ammortamenti il collegio evidenzia che la stima effettuata dall'Ente Camerale risente dell'adozione, sia in sede di preconsuntivo 2014 che di preventivo 2015, di coefficienti ridotti rispetto a quanto ordinariamente previsti dal DM 31 dicembre 1988, per calcolare la quota di ammortamento dell'immobile di via De Gasperi, in considerazione del mancato utilizzo dell'immobile stesso sia nel corso dell'esercizio 2014 e sia presumibilmente nell'esercizio 2015.

Tale ammortamento è stato calcolato applicando di un'aliquota ridotta del 50%, rispetto a quella finora utilizzata e quindi pari all'1,5%. In merito a tale riduzione è stato richiesto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. In proposito il Collegio rappresenta che, ai sensi dell'art. 26, comma 5 del DPR n.254/2005, le immobilizzazioni materiali devono essere "sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene". Il medesimo articolo prevede che i beni sono ammortizzati in funzione di un piano di ammortamento prestabilito che può essere modificato in caso di cambiamento delle modalità di utilizzo dei beni e delle modifiche ai criteri e ai coefficienti adottati nel piano stesso. Le ragioni di detto cambiamento devono esse adeguatamente motivate nella nota integrativa. Alla luce di quanto sopra il Collegio ritiene che non sussistono adeguate motivazioni che consentano la riduzione dell'aliquota del 50% atteso che nel caso dell'immobili in questione non ci sono stati cambiamenti in merito all'utilizzo dello stesso rispetto agli esercizi precedenti.

Pertanto il Collegio invia ad adeguare la previsione dell'ammortamento in sede di preventivo economico 2015 applicando il coefficiente finora applicato. Il Collegio peraltro evidenzia l'opportunità che codesta camera valuti la possibilità di applicare, eventualmente già in sede di bilancio d'esercizio 2014, le innovazioni introdotte dal principio contabile n. 16 in tema di ammortamento dei beni materiali a sede di adeguata perizia, la cui estensione alle Camere di Commercio è stata ribadita dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 212337 del 01 dicembre 2014.

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio prende atto del piano che prevede le seguenti somme:

- a) immob. Immateriali € 3.000,00 assegnata alla funzione istituzionale B;
- b) immob. Materiali € 210.000,00 assegnata alla funzione istituzionale B.

In merito a tale ultima previsione il collegio raccomanda il rispetto del limite di spesa di € 90.926,60 (2% del valore dell'immobile di Viale Roma), disposto con l'art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007, come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010 e la necessità che tale previsione di spesa sia subordinata alla prescritta autorizzazione della deroga di cui all'art. 2, comma 621, della Legge 244/2007.

Il Collegio evidenzia che ai sensi dell'art. 8 di cui sopra, le limitazioni sopra citate non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9.04.2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. (V)

Si dà atto che la relazione della Giunta evidenzia le fonti di copertura relative al piano degli investimenti, così come disposto dall'art.7, 2° c. del DPR 254/05, e precisamente le disponibilità di cassa dell'Ente.

Il collegio esamina il preventivo economico redatto secondo lo schema allegato al DM del 27 marzo 2013, verifica che lo stesso è stato riclassificato secondo i criteri indicati nella nota n. 0148123 del 12 settembre 2013 del MISE e prende atto della predisposizione del budget economico pluriennale. Tale documento è stato redatto secondo lo stesso schema del budget economico annuale e ripropone le previsioni per l'anno 2015, 2016 e 2017. Riguardo al disavanzo programmato il Collegio rinvia alle considerazioni ed alle raccomandazioni effettuate nel presente verbale

Il collegio prende atto, altresì della predisposizione:

R

- del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, redatto ai sensi dell'art 2 comma 4 del DM del 27 marzo 2013 e secondo le indicazioni contenute nella nota n. 0148123 del 12 settembre 2013;

- del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) redatto in coerenza con quanto stabilito nel Programma pluriennale e nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015 e secondo il DPCM 18-9-2012.

Tutto ciò premesso il Collegio, dopo aver verificato la legittimità ed attendibilità delle impostazioni di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale del bilancio di previsione per l'anno 2015 predisposto dalla Giunta della Camera di Commercio di Frosinone

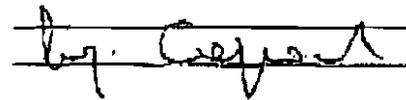
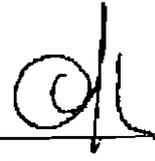
Letto, confermato e sottoscritto.

La riunione si chiude alle ore 14,00.

Dott. Giovanni Cioffi

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese

Dott. Luigi Capocetta





Camera di Commercio Frosinone

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
PREVENTIVO ECONOMICO
PER L'ANNO 2015

INDICE

INDICE ...	2
1. PREVENTIVO ECONOMICO - allegato G	3
2. PREMESSA	4
3. ANALISI DELLE PREVISIONI DI RICAVO	7
3.1. Ricavi ordinari	7
Proventi da Servizi	8
Contributi Regionali o da altri Enti Pubblici	8
Contributo della Camera di Commercio	8
4. ANALISI DELLE PREVISIONI DI COSTO	9
4.1. Costi di struttura	9
Organi Istituzionali	10
Personale	10
Funzionamento	10
Ammortamenti	10
4.2. Costi istituzionali	11
5. PROGETTI E INIZIATIVE 2015	12
5.1. Descrizione sintetica dei progetti Area Internazionalizzazione e Mediazione	13
Promozione Internazionale	14
Fiere	17
Missioni D'affari All'estero	20
Incoming di Settore	22
Formazione e qualificazione delle Imprese	23
Progetti Speciali di Internazionalizzazione	24
Area Mediazione	26
5.2. Descrizione sintetica dei progetti Area Formazione e Innovazione	27
Formazione Finanziata	27
Formazione con quote di iscrizione a carico dei partecipanti	27
Progetti Speciali	30

1. PREVENTIVO ECONOMICO - ALLEGATO G

ASPIIN Azienda speciale della Camera di Commercio di Frosinone - Preventivo economico Art. 67 D.P.R. 254/2005 - Anno 2015

VOCI DI COSTO/ RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2014	PREVENTIVO ANNO 2015	Area Internazionalizzazione e Mediazione	Area Formazione e Innovazione	Spese di Gestione Istituzionale	TOTALE
A) RICA VI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	204.860,62	180.000,00	80.000,00	100.000,00		180.000,00
2) Altri proventi o rimborsi						
3) Contributi da organismi comunitari	280.695,25					
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	327.694,84	625.000,00	345.000,00	280.000,00		625.000,00
5) Altri contributi	150.000,00					
6) Contributo della Camera di Commercio	1.563.820,00	900.000,00	381.684,07	381.684,07	136.631,86	900.000,00
Totale (A)	2.527.070,71	1.705.000,00	806.684,07	761.684,07	136.631,86	1.705.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA						
1) Organi istituzionali	17.139,15	10.500,00			10.500,00	10.500,00
2) Personale	385.816,05	438.026,53	145.964,10	200.930,57	91.131,86	438.026,53
3) Funzionamento	168.756,28	150.000,00	50.000,00	100.000,00		150.000,00
4) Ammortamenti e accantonamenti	38.070,00	35.000,00			35.000,00	35.000,00
Totale (B)	609.781,48	633.526,53	195.964,10	300.930,57	136.631,86	633.526,53
C) COSTI ISTITUZIONALI						
1) Spese per progetti e iniziative	1.917.289,23	1.071.473,47	610.719,97	460.753,50	0,00	1.071.473,47
Totale (C)	1.917.289,23	1.071.473,47	610.719,97	460.753,50	0,00	1.071.473,47
Totale (B+C)	2.527.070,71	1.705.000,00	806.684,07	761.684,07	136.631,86	1.705.000,00

2. PREMESSA

Il Bilancio Preventivo 2015 è stato redatto in conformità al modello di cui all'allegato G del regolamento contabile, D.P.R. n. 254/2005. Come si evince dallo schema sopra riportato le voci di costo e di ricavo sono distinte per natura e sono suddivise in relazione ai vari centri di costo (Internazionalizzazione e Mediazione, Formazione e Innovazione e Spese di Gestione Istituzionale) in cui sono raggruppate per tipologia le iniziative programmate dall'azienda speciale per l'esercizio 2015.

Tali iniziative sono state discusse nel corso di riunioni formali ed informali del Consiglio di Amministrazione ed approvate nella seduta del 18 dicembre 2014 nel rispetto delle linee programmatiche definite dalla relazione previsionale e programmatica fissate dal Consiglio camerale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 254/2005, e delle proposte e richieste pervenute dalle diverse associazioni di categoria e consorzi export.

Il Bilancio Preventivo dell'esercizio 2015 tiene conto dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione dell'azienda speciale Innova nell'azienda speciale Aspin il cui progetto di fusione è stato approvato dai Consigli di Amministrazioni dell'azienda incorporante Aspin e dell'azienda incorporata Innova ed è operativa dalla data del 15 ottobre 2014. Di seguito sono riportate le Delibere di Giunta Camerale della Camera di Commercio di Frosinone che hanno riguardato il processo di fusione, comprese le modifiche allo Statuto aziendale:

- Delibera Giunta Camerale n. 49 del 28 aprile 2014;
- Delibera Giunta Camerale n.62 del 30 maggio 2014;
- Delibera Giunta Camerale n. 68 del 12 giugno 2014;
- Delibera Giunta Camerale n. 83 del 05 agosto 2014;
- Delibera Giunta Camerale n. 88 del 12 settembre 2014;
- Delibera Giunta Camerale n. 105 del 10 ottobre 2014.

Il programma approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASPIIN ha recepito le attività che costituivano la mission dell'azienda incorporata, di conseguenza i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2015 registrano un incremento rispetto all'esercizio in corso nonostante il contenimento ed il taglio dei costi operato nella redazione del bilancio preventivo 2015.

I criteri di riparto adottati per la destinazione dei ricavi e la suddivisione dei costi tra i vari centri sono:

- a) criterio dell'imputazione diretta del costo sostenuto e del ricavo percepito ai singoli progetti e alle singole iniziative in quanto direttamente riferibili alla realizzazione degli stessi;
- b) criterio percentuale di imputazione del costo specifico del personale destinato ai progetti e alle iniziative, determinato tenendo conto dell'incidenza del costo del singolo evento assegnato al dipendente sul totale del costo degli eventi al medesimo assegnati;
- c) criterio percentuale di imputazione dei costi di struttura, degli altri proventi e contributi e del contributo camerale, determinato tenendo conto dell'incidenza del costo del singolo evento sul totale complessivo dei costi istituzionali previsti al netto dei costi specifici del personale.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i criteri adottati per l'imputazione ai vari centri di costo dei costi e dei ricavi previsti:



VOCI DI COSTO/RICAVO	CRITERI DI IMPUTAZIONE LEGENDA
A) RICAVI ORDINARI	
1) Proventi da servizi	a/c
2) Altri proventi o rimborsi	a/c
4) Contributi regionali da altri enti pubblici	a/c
6) Contributo della Camera di Commercio	c
B) COSTI DI STRUTTURA	
1) Organi istituzionali	c
2) Personale	b/c
3) Funzionamento	c
4) Ammortamenti	c
C) COSTI ISTITUZIONALI	
1) Spese per progetti e iniziative	a

Nel bilancio 2015 sono state previste entrate complessive per € 1.705.000,00 di cui:

- € 180.000,00 derivano da entrate proprie per servizi resi alle imprese ed ai partecipanti alle iniziative promosse dall'azienda speciale
- € 625.000,00 derivano da entrate per contributi erogati dagli enti pubblici locali quali Regione, Provincia, Fondi Interprofessionali e dall'Unioncamere regionale o nazionale;
- € 900.000,00 dal contributo camerale in conto esercizio 2015;

Sono stati altresì previsti costi complessivi per € 1.705.000,00 formati da:

- costi di struttura per € 633.526,53, di cui € 438.026,53 sono relativi al costo del personale dipendente dell'Azienda Speciale;
- costi istituzionali pari ad € 1.071.473,47.

Dall'esame comparato dei dati sopra esposti si evince come l'azienda speciale continua non solo ad assicurare, in conformità a quanto previsto dall'art. 65 comma 2 del D. P.R. 254/2005, la copertura dei costi di struttura con le risorse proprie, ma riesce a finanziare direttamente anche una buona parte dei costi istituzionali, come si evince dagli schemi seguenti:

Copertura spese di funzionamento

Voce	2014 (previsione consuntivo)	2015 (preventivo)
- Ricavi ordinari	2.527.070,71	1.705.000,00
a detrarre:		
- contributo camerale	-1.563.820,00	-900.000,00
Residuo ricavi ordinari	963.250,71	805.000,00
Costi di struttura	609.781,48	633.526,53
Misura % di copertura dei costi di struttura	100,00 %	100,00 %

Autofinanziamento complessivo

Voce	2014 (previsione consuntivo)	2015 (preventivo)
- Ricavi ordinari	2.527.070,71	1.705.000,00
a detrarre:		
- contributo camerale	-1.563.820,00	-900.000,00
Residuo ricavi ordinari	963.250,71	805.000,00
Costi struttura / istituzionali	2.527.070,71	1.705.000,00
Misura % di autofinanziamento complessivo	38,12 %	47,21%

3. ANALISI DELLE PREVISIONI DI RICAVO

3.1. RICAVI ORDINARI

I ricavi dell'azienda speciale sono stati complessivamente quantificati in via previsionale nell'importo di € 1.705.000,00.

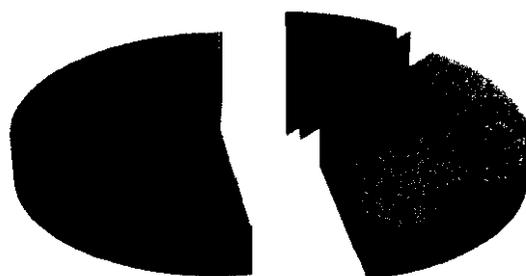
Essi sono stati classificati secondo lo schema di cui all'allegato G ex. art 67 D.P.R. n. 254/2005; non sono state riportate nello schema le voci di ricavo non movimentate; in dettaglio abbiamo:

1. Proventi da servizi;
2. Altri proventi o rimborsi (comprensivi dei proventi finanziari);
3. Contributi regionali o da altri enti pubblici;
4. Contributo della Camera di Commercio.

VOCI DI RICAVO	PREVENTIVO ANNO 2015	INCIDENZA PERCENTUALE
1) Proventi da servizi	€ 180.000,00	10,56%
2) Altri proventi o rimborsi		0,00%
3) Contributi regionali o da altri enti	€ 625.000,00	36,66%
4) Contributo della Camera di Commercio	€ 900.000,00	52,79%
Totale A)	€ 1.705.000,00	100,00%

La percentuale di incidenza delle varie fonti di finanziamento rispetto al totale entrate viene di seguito graficamente evidenziata:

PREVENTIVO ANNO 2015



- 1) Proventi da servizi
- 2) Altri proventi o rimborsi
- 3) Contributi regionali o da altri enti pubblici
- 4) Contributo della Camera di Commercio

PROVENTI DA SERVIZI

I "Proventi da servizi" dell'azienda speciale, in termini percentuali costituiscono il 10,95% del totale delle entrate, essi sono formati da:

Quote di partecipazione a manifestazioni fieristiche e promozionali	€ 80.000,00	44,44%
Quota partecipazione ad eventi formativi	€ 100.000,00	55,56%
Totale	€ 180.000,00	100,00%

CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI

La voce "Contributi regionali o da altri enti pubblici" prevista per l'importo complessivo di € 625.000,00 pari al 36,66% delle entrate totali, è formata da:

- Contributi della Regione Lazio per le iniziative di carattere regionale relative all'internazionalizzazione per € 345.000,00;
- Contributi regionali e dei fondi interprofessionali (Fondimpresa) per attività di formazione per € 280.000,00

CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il contributo camerale per l'esercizio 2015 è stato determinato:

- sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che l'azienda intende realizzare, in coerenza con la missione affidata dalla Camera di Commercio all'azienda e con la strategia camerale;
- in considerazione della riduzione delle entrate derivanti dai recenti interventi normativi che hanno ridotto il diritto camerale del 35% per l'anno 2015

Per tanto il contributo camerale passa da € 1.563.820,00 del 2014 ad € 900.000,00 per l'esercizio 2015 e rappresenta il 52,79% delle entrate totali. Tale contributo in conto esercizio servirà per la realizzazione da parte dell'azienda speciale delle attività istituzionali deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda in attuazione degli indirizzi programmatici camerale ed in considerazione di quanto sopra specificato.

4. ANALISI DELLE PREVISIONI DI COSTO

4.1. COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'azienda speciale preventivati per l'esercizio 2015 sono pari ad € 633.526,53 e rappresentano il 37,16 % dei costi totali.

Come previsto D.P.R. n. 254/2005, tali costi sono stati classificati in quattro categorie:

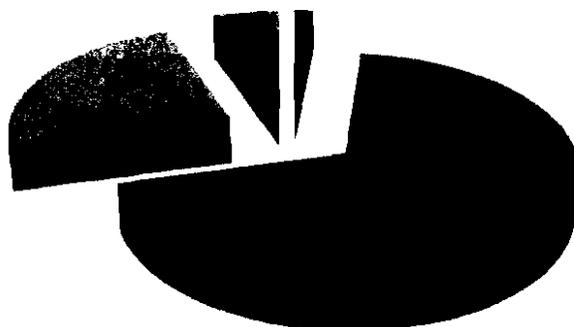
1. Organi istituzionali;
2. Personale;
3. Funzionamento;
4. Ammortamenti.

La percentuale di incidenza delle varie tipologie di costo rispetto al totale dei costi di struttura viene qui di seguito evidenziata:

VOCI DI COSTO	PREVENTIVO ANNO 2015	INCIDENZA PERCENTUALE
B) COSTI DI STRUTTURA		
1) Organi istituzionali	€ 10.500,00	1,66%
2) Personale	€ 438.026,53	69,14%
3) Funzionamento	€ 150.000,00	23,68%
4) Ammortamenti	€ 35.000,00	5,52%
Totale B)	€ 633.526,53	100,00%

La suddivisione dei costi di struttura viene di seguito evidenziata graficamente:

PREVENTIVO ANNO 2015



- 1) Organi istituzionali
- 2) Personale
- ♦ 3) Funzionamento
- 4) Ammortamenti

Nel dettaglio i costi di struttura sono così costituiti:

ORGANI ISTITUZIONALI

Tali spese di importo pari ad € 10.500,00. Sono relativi alle indennità e compensi, previsti esclusivamente per il Collegio dei Revisori. Infatti secondo l'art. 10 dello Statuto Aziendale, approvato con Deliberazione n. 83 della seduta di Giunta Camerale n. 9 del 05 agosto 2014, la carica di Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione è onorifica pertanto non spetta alcun emolumento o gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni. Al Presidente ed ai Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti spetta un emolumento per la carica ricoperta per la partecipazione alle riunioni di Consiglio, gli importi sono stati determinati dal Consiglio della Camera di Commercio.

PERSONALE

Tali spese di importo pari ad € 438.026,53 rappresenta il costo del personale dipendente in forza all'Azienda comprensivo degli oneri previdenziali, assistenziali e trattamento di fine rapporto. Tali costi sono riferiti, come detto, all'intero organico aziendale che si compone di 11 risorse:



1	Quadro	Direttore	Full Time
2	Quadro	Direttore	Full Time
3	2	Responsabile Amministrativo	Full Time
4	2	Responsabile Progettazione	Full Time
5	2	Responsabile Amministrativo	Full Time
6	3	Assistente Area Promozione	Full Time
7	6	Usciere	Full Time
8	5	Addetta di Segreteria	Part Time
9	5	Addetta di Segreteria	Part Time
10	5	Addetta di Segreteria	Part Time
11	5	Addetta di Segreteria	Part Time

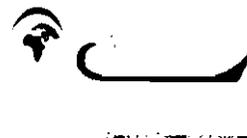
FUNZIONAMENTO

Tali spese di importo pari ad € 150.000,00 sono relative a:

- Euro 65.500,00 per le spese di fitto della sede formativa di Via Marittima;
- Euro 25.000,00 per spese utenze e manutenzioni della sede formativa di Via Marittima;
- Euro 10.000,00 consulenze di lavoro e fiscali;
- Euro 19.500,00 per spese generali concernenti strumenti di lavoro (PC, Stampanti fotocopiatrici, ecc) telefonia, cancelleria, oneri bancari, assicurazioni, diritti camerali, ecc
- Euro 30.000,00 per costi relativi ad IRES ed IRAP

AMMORTAMENTI

L'importo previsto nel Preventivo Economico per € 35.000,00 è relativo alle quote di ammortamento per i beni patrimoniali presenti in Azienda.



4.2. COSTI ISTITUZIONALI

I costi istituzionali sono relativi alla realizzazione delle attività descritte al punto 5 e sono pari a € 1.071.473,47.

Tali spese tengono conto anche di tutte le attività inserite nel programma promozionale e affidate all'azienda speciale ASPIIN dalla Camera di Commercio ed inserite nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015 ai punti:

1.4 Obiettivo strategico: Favorire lo sviluppo imprenditoriale

1.5 Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI di fiducia delle imprese

1.6 Obiettivo strategico: Potenziamento attività di formazione

2.2 Obiettivo strategico: Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero

2.3 Obiettivo strategico: Promuovere la regolazione del mercato

5. PROGETTI E INIZIATIVE 2015

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione svoltosi lo scorso 8 ottobre, è stata deliberata la relazione previsionale e programmatica dell'azienda speciale per l'anno 2015, secondo l'impostazione dettata dall'art. 5 del regolamento di contabilità delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. 254/2005 integrato con le disposizioni sul Ciclo di gestione delle Performance di cui al D.L. 150/2009. La suddetta relazione con gli indirizzi programmatici è stata allegata alla relazione previsionale del programma della Camera di Commercio approvato dalla Giunta Camerale con delibera.

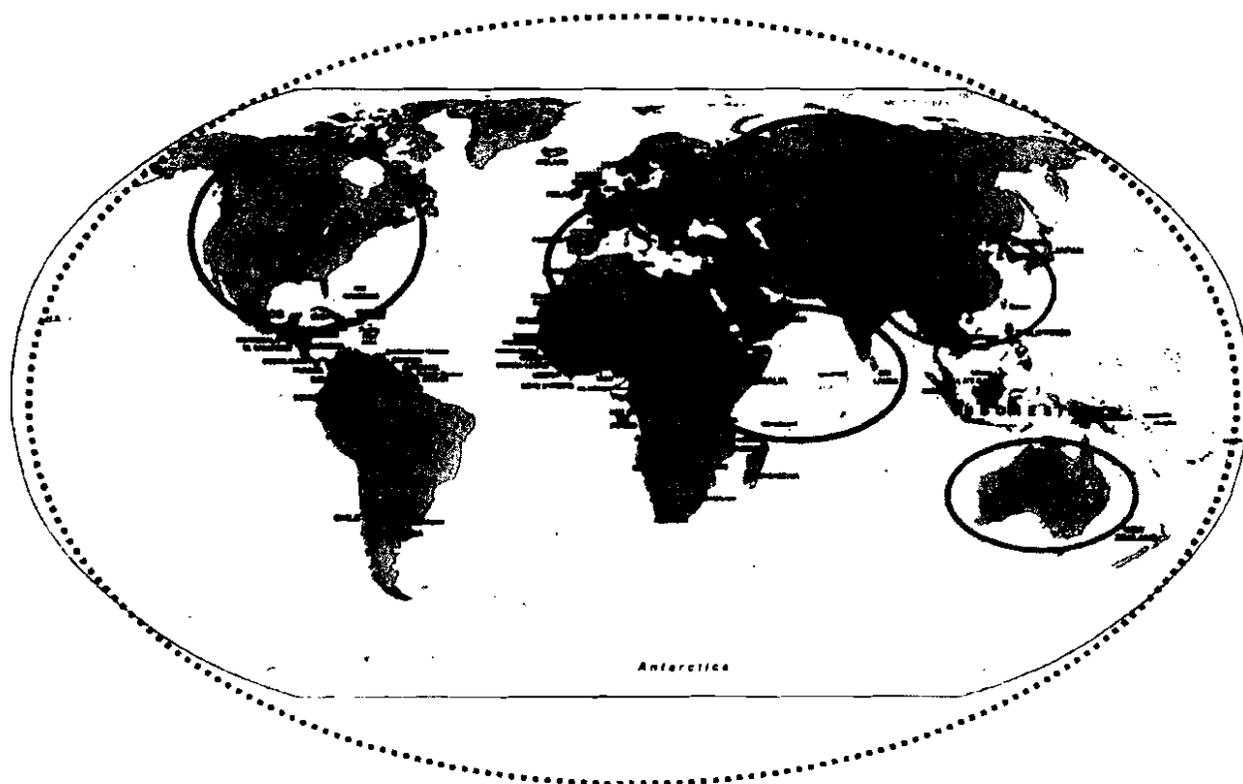
Questa parte della relazione illustrativa fornisce informazioni di dettaglio idonee a spiegare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento del preventivo di cui all'art. 67 comma 2 del DPR n. 254/2005.

Il documento di bilancio è di fatto strettamente correlato alla relazione previsionale e programmatica approvata nella scorsa riunione, che definisce i progetti e gli obiettivi perseguiti dall'azienda speciale per l'anno 2015.

I progetti vengono di seguito riportati in maniera sintetica.

5.1. DESCRIZIONE SINTETICA DEI PROGETTI AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE E MEDIAZIONE

LA STRATEGIA SETTORE/PAESE



■ Agroalimentare
Vitivinicolo

■ Agroalimentare
Vitivinicolo
Arredamento, Complementi di arredo, Interior design
Cartario
Moda
Edilizia
Meccanica ed automazione, nautica, aeroportuale
Turismo

■ Agroalimentare
Vitivinicolo
Arredamento, Complementi di arredo, Interior Design
Edilizia, Marmo, Materiali da Costruzione e Tecnologie

■ Agroalimentare
Vitivinicolo
Hôtellerie

■ Agroalimentare
Vitivinicolo
Arredamento, Complementi di arredo, Interior design
Automotive ed Energia
Edilizia, Marmo, Materiali da Costruzione e Tecnologie
Turismo

■ Agroalimentare
Vitivinicolo
Arredamento, Complementi di arredo, Interior design, Hôtellerie
Turismo

Mondo - multisetoriale
Contributi diretti alle imprese

PROMOZIONE INTERNAZIONALE

QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA'

FIERE	Paese	Città	Settore	Periodo
GULFOOD	EAU	Dubai	Agroalimentare, Vitivinicolo	8-12 febbraio
PROWEIN	Germania	Dusseldorf	Vitivinicolo, acque e distillati	15-17 marzo
FUORISALONE	Italia	Milano	Arredamento, Complementi di arredo, Interior Design	14-19 aprile
SUMMER FANCY FOOD	USA	New York	Agroalimentare, Vitivinicolo	28-30 giugno
WHO'S NEXT	Francia	Parigi	Moda	4-7 settembre
FINE FOOD AUSTRALIA	Australia	Sydney	Agroalimentare, Vitivinicolo	20-23 settembre
HOMI RUSSIA	Russia	Mosca	Arredamento, Complementi di arredo, Interior Design	ottobre
BAKU BUILD	Azerbaijan	Baku	Edilizia, Arredamento, Complementi di arredo, Interior Design	ottobre
ANUGA	Germania	Colonia	Agroalimentare, Vitivinicolo	10-14 ottobre
EURASIA PACKAGING	Turchia	Istanbul	Carta, cartotecnica, grafica e macchinari packaging	22-25 ottobre
FOOD & HOSPITALITY CHINA	Cina	Shanghai	Hotellerie	11-13 novembre
THE BIG FIVE	EAU	Dubai	Edilizia, Marmo, Materiali da costruzione, Tecnologie	novembre



MISSIONI	Paese	Città	Settore	PARTENARIATO
MISSIONE D'AFFARI A CHICAGO	ILLINOIS	Chicago	Arredamento, Complementi di arredo, Interior Design	Aspiin/Associazioni di Categoria/ Unioncamere Lazio/CCI a Chicago
MISSIONE D'AFFARI IN INDIA	INDIA	Mumbai/Delhi/Pune	Arredamento, Complementi di arredo, Interior Design	Aspiin/Associazioni di Categoria/ CCI a Mumbai
MISSIONE D'AFFARI A LOS ANGELES	CALIFORNIA	Los Angeles	Agroalimentare, Vitivinicolo	Aspiin/Associazioni di Categoria/ Unioncamere Lazio/CCI a Los Angeles
MISSIONE ISTITUZIONALE ED IMPRENDITORIALE (DIPLOMAZIA ECONOMICA)	MAROCCO	Casablanca/Tangeri	Automotive/Energia - Diplomazia economica	Aspiin/Associazioni di Categoria/ Unioncamere Lazio/CCI in Marocco/ICE in Marocco/Ambasciata d'Italia a Rabat
MISSIONE ISTITUZIONALE ED IMPRENDITORIALE (DIPLOMAZIA ECONOMICA)	KAZAKHSTAN	Astana/Almaty	Automotive/Energia - Diplomazia economica	Aspiin/Associazioni di Categoria/ Unioncamere Lazio/ICE di Almaty/Ambasciata d'Italia ad Astana
MISSIONE ISTITUZIONALE ED IMPRENDITORIALE (DIPLOMAZIA ECONOMICA)	TURCHIA	Ankara/Istanbul	Automotive/Energia - Diplomazia economica	Aspiin/Associazioni di Categoria/ Unioncamere Lazio/CCI a Istanbul/ICE Istanbul/Ambasciata d'Italia ad Ankara

INCOMING	Paese	Città	Settore	PARTENARIATO
INCOMING WINE 2015	RUSSIA/KAZAKHSTAN/CINA	FROSINONE	Vitivinicolo e bevande	Aspiin/Associazioni di Categoria/CCI e ICE estere
INCOMING HOME & OFFICE	ILLINOIS	FROSINONE	Arredamento, Complementi di arredo, Interior Design	Aspiin/Associazioni di Categoria/CCI e ICE estere
INCOMING TURISMO	RUSSIA/CINA/COREA/USA	FROSINONE	Vitivinicolo e bevande	Aspiin/Associazioni di Categoria/CCI e ICE estere
MATCHING	ITALIA	MILANO	Multisetoriale	Aspiin/CdO/Associazioni di Categoria/CCI e ICE estere

FIERE

Gulfood

Dubai (EAU), 8-12 febbraio 2015

8-12 FEBRUARY 2015
LEA MIDDLE EAST



Gulfood è il principale evento per l'industria food & beverage nella regione del Golfo e non solo. Medio Oriente, Africa Orientale e India sono le principali Regioni a cui la fiera fornisce una piattaforma di scambio e di outsourcing senza uguali, dove sapori internazionali trovano affari di classe mondiale. L'edizione

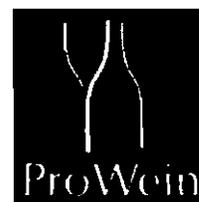
2014 ha visto la partecipazione di oltre 81.000 visitatori provenienti da 170 paesi di tutto il mondo che hanno visitato oltre 4.500 espositori di 121 diverse nazioni Dubai con i suoi servizi crea un contesto unico per lo sviluppo del business agroalimentare.

Prowein

Dusseldorf (Germania), 15-17 marzo 2015

20

molti 18 volte più estesa. La manifestazione rimane aperta solamente agli operatori di settore ed è tradizionalmente frequentata dai maggiori importatori e buyers tedeschi e dell'europa del nord, è l'appuntamento fieristico annuale più importante del mercato tedesco. L'edizione del 2014 ha visto 4.830 espositori provenienti da 47 Stati e circa 48.000 visitatori, confermando una costante crescita nei risultati ottenuti.



Dusseldorf, Germany
15. - 17. 3. 2015

Fuorisalone 2015

Milano (Italia), 14-19 aprile 2015



La vivacità e i progetti innovativi del Fuorisalone da anni animano la città di Milano in occasione del "Salone Internazionale del Mobile" di Rho. La qualità delle proposte artistiche e di design ha fatto assurgere l'evento al ruolo di manifestazione campione nell'innovazione del gusto e della moda. Negli ultimi quattro anni consecutivi, l'area di via Tortona ha ospitato una collettiva organizzata da Aspin negli ambiti spazi del Nhow

Hotel.

Summer Fancy Food

New York (USA), 28-30 giugno 2015

Il Summer Fancy Food (SFF) è uno degli appuntamenti fieristici che egemonizza l'attenzione degli operatori commerciali statunitensi del settore del Food&Beverage. Insieme alla fiera gemella, il Winter Fancy Food (WFF) di San Francisco, riesce a coinvolgere tutto il territorio statunitense: mentre il WFF si svolge nella prima parte dell'anno ed è rivolto agli stati della costa occidentale, il SFF si svolge nel periodo estivo e si concentra su quella orientale. Luogo d'incontro e confronto dei maggiori attori del settore, ospita espositori da ogni Paese del mondo. circa 2400 espositori da 80 paesi e 28mila visitatori, questi i numeri dell'edizione 2014.



Who's Next

Parigi (Francia), 4-7 settembre 2015

Who's Next è la manifestazione che ha raggruppato tutte le precedenti fiere del settore moda in un unico evento, che si svolge a Parigi semestralmente, a luglio e gennaio. Il salone è diviso in 4 aree: Fame, Première Classe, Who's Next ready-to-wear, Who's next accessories, dedicate ai vari settori (abbigliamento uomo e donna, accessori moda, bigiotteria, calzature e pelletteria). L'idea alla base della manifestazione è semplice: fornire ad acquirenti professionali e visitatori una visione chiara, completa e coerente di ciò che è in offerta nel mercato del prêt-à-porter e degli accessori.



WHO'S NEXT
PARIS

Fine Food Australia

Sydney (Australia), 20-23 settembre 2015

Fine Food è l'unica Manifestazione fieristica in Australia di caratura Internazionale e specializzata nel settore agroalimentare. Ha una cadenza annuale – alternandosi tra le città di Sydney e Melbourne – ed è rivolta unicamente al Trade. L'edizione 2014 ha contato oltre 1000 espositori da 45 nazioni, e ha attratto circa 30 mila visitatori, di cui oltre 24 mila compratori. La fiera sarà ospitata nel 2015 presso il Sydney Showground di Sydney e prevederà nuove dimostrazioni dal vivo, masterclass ed esperienze interattive.



Homi Russia

Mosca (Russia), ottobre 2015



H M I

In concomitanza con i "Saloni World Wide Moscow" e il "Moscow Design Week", l'Homi Russia si terrà a Mosca nel prossimo ottobre 2015 presso il Crocus Expo in concomitanza. Una sinergia creativa e originale che attirerà nella capitale russa oltre **50.000 selezionati buyers** del mondo della casa, dell'arredo e del complemento

d'arredo. Un parterre di eccellenze italiane e internazionali, con i quali gli espositori partners di HOMI potranno entrare facilmente in contatto. Aprendosi a nuove collaborazioni di valore e nuovi scenari di business.

Baku Build

Baku (Azerbaijan), ottobre 2015

Bakubuild rappresenta, nell'area caucasica, il principale evento fieristico dedicato al comparto edile, materiali da costruzione, interior design, ceramica, macchinari per l'edilizia, sistemi di climatizzazione, materiali per giardini, architettura paesaggistica, illuminazione.



Nello specifico l'Azerbaijan è uno dei Paesi a maggiore tasso di crescita fra quelli dell'ex URSS grazie ai consistenti investimenti di capitali nelle infrastrutture locali, legati ai progetti petroliferi e del gas. Il settore delle costruzioni e delle infrastrutture offrono notevoli opportunità di investimento, anche grazie agli ambiziosi obiettivi del Governo a zero.

Nel settore delle costruzioni, secondo gli analisti, negli ultimi dieci anni, il volume dei lavori sono cresciuti del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2012, equivalenti in valore a 8,09 miliardi di manat, pari a circa 7,7 miliardi di euro.



Anuga

Colonia (Germania), 10-14 ottobre 2015

Anuga non è solamente la manifestazione leader a livello mondiale nel settore Food & Beverage. E' anche punto di incontro per nuovi mercati e gruppi target. Piattaforma ideale per gli ultimi trend e novità del momento - luogo perfetto per stringere contatti di business di alto livello.

Anuga 2013 ha registrato 6.777 espositori da oltre 100 Paesi, su una superficie espositiva di 284.000 m² e oltre 155.000 visitatori specializzati da 180 Paesi.



Eurasia Packaging

Istanbul (Turchia), 22-25 ottobre 2015

Con i suoi 105.000 m² suddivisi su 12 padiglioni espositivi, Eurasia Packaging è il fulcro dell'industria del packaging per l'Europa meridionale, orientale, il Nord Africa e il Medio Oriente.

Nella scorsa edizione il salone ha visto la partecipazione di 737 espositori provenienti da 41 paesi per un totale di oltre 50.000

visitatori professionali provenienti da 93 paesi. Una novità importante è costituita dall'Elite Buyers Programme, un servizio tramite cui nel 2014 sono stati invitati a spese dell'organizzazione 735 compratori internazionali altamente qualificati. L'evento si tiene in concomitanza con Food Tech, la fiera internazionale che riguarda la Tecnologia della Trasformazione dell'Industria Alimentare che è il riferimento in Turchia per tutti i fornitori di servizi e macchinari per la lavorazione, l'imballaggio e il confezionamento di prodotti alimentari.



The Big 5 Show

Dubai (EAU), novembre 2015



Il The Big 5 Show ha luogo dal 1989 a Dubai (EAU) ed è la più grande fiera dell'economia edile e dell'acqua nei paesi della Penisola Arabica, del Medio Oriente e del Maghreb. Aspiin dal 2004 coordina la partecipazione delle aziende frusinate all'evento garantendo la presenza costante delle realtà più dinamiche e innovative del nostro territorio. I cinque settori principali sono: l'industria delle costruzioni, l'ingegneria idrica e ambientale, l'ingegneria climatica, pulizia e lo smaltimento e le costruzioni in vetro e in metallo.

Food & Hospitality China

Shanghai (Cina), 11-13 novembre 2015

Giunta alla sua 21° edizione, la fiera Food & Hospitality China si è ormai imposta come evento di riferimento per il settore dell'ospitalità in Cina per gli operatori internazionali. Quella del 2015 sarebbe la quinta partecipazione consecutiva di una collettiva di aziende della provincia di Frosinone coordinata da Aspiin: un'occasione per consolidare definitivamente i contatti commerciali sin ora curati.



MISSIONI D'AFFARI ALL'ESTERO

Missione d'affari a Chicago

Chicago (Illinois), maggio 2015



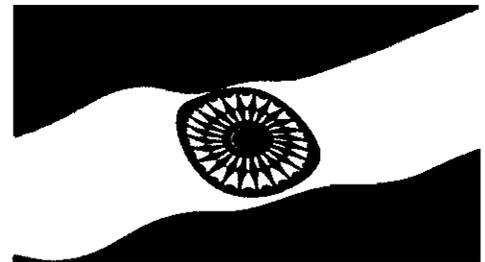
La Missione d'affari a Chicago si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto regionale che ha come scopo la promozione delle aziende del comparto Design e Arredo del Lazio presso operatori statunitensi del settore: architetti, interior designer, show room manager, costruttori, importatori e distributori. La proposta parte dal presupposto che Il Made in Italy negli USA è riconosciuto come qualitativamente superiore alla concorrenza ed è sinonimo di stile, eleganza, design e attenzione al dettaglio, sia in termini di materiali utilizzati che in termini di lavorazione.

La Missione sarà anticipata dall'installazione di uno show room temporaneo di 10 giorni, per l'esposizione dei prodotti delle imprese Italiane partecipanti, nonché pannelli fotografici e materiale promozionale e dall'organizzazione di una conferenza stampa di lancio dell'iniziativa alla presenza dei maggiori operatori di settore e dei rappresentanti istituzionali più importanti di Chicago. Seguirà una Missione di outgoing a Chicago per n. 10 imprese del Lazio che saranno coinvolte in incontri b2b con operatori USA.

Missione d'affari in India

Delhi, Pune, Mumbai (India), data da definire

Per il terzo anno consecutivo Aspiin focalizza l'attenzione verso l'India quale paese target per i settori Arredamento e Interior design. Questa Missione è il completamento di un percorso che ha visto negli anni precedenti la produzione di uno studio sugli usi e le abitudini dei consumatori indiani e l'organizzazione di un incoming con progettisti, designer e architetti indiani. Il 2015 vedrà l'organizzazione di una Missione di Outgoing coordinata da Aspiin in partenariato con la Indo-Italian Chamber of Commerce & Industry (IICCI) di Mumbai. La delegazione toccherà tre tappe fondamentali: Delhi, Pune e Mumbai. Saranno organizzati per i partecipanti incontri b2b presso le aziende e gli studi di architettura delle controparti indiane, nonché seminari di approfondimento del mercato.



Missione d'affari a Los Angeles

Los Angeles (California), 12-15 maggio 2015



La Missione d'affari a Los Angeles si inserisce nel più ampio progetto regionale dal titolo Eatalian F&B, dedicato ai settori food and beverage. Gli Stati Uniti continuano ad essere un partner commerciale di primaria importanza per l'export agroalimentare italiano, con un valore delle importazioni dall'Italia di 34 miliardi di dollari circa nel 2012, i dati del 2013 confermano questa tendenza positiva.

Il prodotto più esportato si conferma il vino (+ 8 per cento) davanti a ortofrutta fresca, olio d'oliva, pasta e a seguire tutti gli altri prodotti dell'agroalimentare italiano. Le possibilità di crescita in questo comparto dell'export italiano sono molto elevate. Si stima infatti che il mercato dei prodotti contraffatti in USA (fenomeno dell' "Italian Sounding") sia 10 volte quello dei prodotti autentici italiani. La California risulta essere all'ottavo posto nella lista delle potenze economiche mondiali anche se, non essendo una nazione indipendente, non può essere presa in considerazione

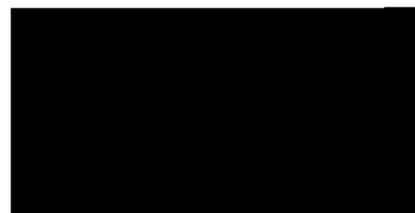
separatamente da quella americana. Proprio in California esiste un forte interesse verso il prodotto agroalimentare italiano. La pasta, l'olio, il vino, i dolci, ecc. sono beni molto richiesti e consumati ma, molto spesso, vengono sostituiti con prodotti contraffatti. Il consumatore deve essere seguito ed indirizzato verso l'acquisto dei prodotti giusti e capirne la reale provenienza italiana. I Californiani sono consumatori esigenti e raffinati, con un livello culturale medio-alto e una discreta conoscenza dell'Italia, acquisita sia durante viaggi di piacere che di lavoro. La cultura del cibo e la conoscenza dell'origine regionale dei prodotti devono essere alla base di iniziative fondamentali per educare i consumatori a distinguere i prodotti autentici dai prodotti contraffatti. E' molto importante inoltre spiegare la storia, la tradizione e la cultura, che danno origine a modi e consuetudini diversi da regione a regione, e che si estrinsecano nelle caratteristiche della cucina regionale e dei suoi prodotti tipici ed ingredienti fondamentali.

Pertanto nel corso della Missione si intendono realizzare attività di promozione delle tipicità agroalimentari e vitivinicole della Regione Lazio nella città di Los Angeles, nonché azioni formative ed informative sul territorio e sui prodotti laziali in California.

Missione Istituzionale ed Imprenditoriale

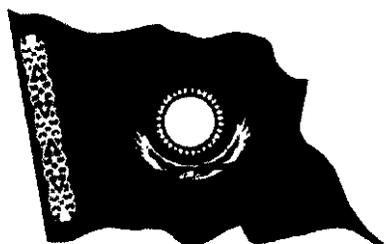
Casablanca/Tangeri (Marocco), data da definire

La Missione Istituzionale ed Imprenditoriale in Marocco intende aprire la strada a nuove collaborazioni Istituzionali ed economiche che possano innescare nuove opportunità d'affari per le aziende italiane del comparto Automotive ed Energia. L'organizzazione prevede infatti la presenza di una delegazione istituzionale al seguito di una collettiva di aziende per la definizione di collaborazioni tra i Paesi e la sottoscrizione di accordi di cooperazione per lo sviluppo di occasioni di business tra imprese. L'azione in Marocco intende attivare collaborazioni all'interno dei settori dell'Automotive e delle Energie Rinnovabili. Nei pressi di Tangeri è in corso uno dei più grandi investimenti al mondo del settore automobilistico (Tanger Automotive City, ndr) e l'idea è di creare delle collaborazioni interregionali per agevolare lo scambio di merci tra i due Paesi, in particolare sulle vie di comunicazione marittime. Inoltre il Governo Marocchino, grazie anche agli investimenti delle principali banche internazionali di sviluppo, sta incentivando l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili (solare ed eolico). Con questo progetto è intenzione del partenariato agevolare l'interscambio di informazioni sul settore ed attivare forme di partenariato sia produttive che commerciali.



Missione Istituzionale ed Imprenditoriale

Astana/Almaty (Kazakhstan), data da definire

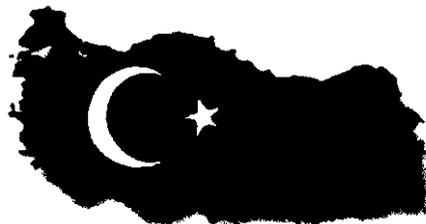


La Missione in Kazakhstan vuole preparare l'imminente partecipazione italiana e regionale all'EXPO' internazionale del 2017 Future Energy sulle energie rinnovabili (www.expo2017astana.com/). Per non perdere l'opportunità di una partecipazione attiva ed efficace all'EXPO', l'intenzione è di sottoscrivere un protocollo d'intesa con il comitato organizzatore per attivare un rapporto di collaborazione che possa consentire alle imprese laziali di partecipare attivamente alla manifestazione del 2017.

Le azioni di diplomazia economica e gli interventi di business rivolti alle imprese saranno programmati e sviluppati con il supporto specialistico della

Camera di Commercio Italiana in Turchia, l'Ufficio ICE di Almaty, Casa Italia in Kazakhstan, nonché le Ambasciate ed i Consolati italiani ed esteri in Italia.

Missione Istituzionale ed Imprenditoriale Ankara/Istanbul (Turchia), data da definire



la Missione in Turchia vuole esplorare nuove opportunità di collaborazione del settore Automotive già molto vivace e in pieno sviluppo. Si sottolinea che l'Azienda Speciale Aspiin, della Camera di Commercio di Frosinone, ha sottoscritto con la Camera di Commercio italiana in Turchia, nel 2013 un "Memorandum of Understanding" che pone le basi di una collaborazione più attiva tra le imprese italiane e quelle turche.

L'Italia è il quinto partner commerciale della Turchia. Nel 2013 le importazioni dalla Turchia sono state pari a EUR 5,5 miliardi (+4,8% rispetto al 2012), mentre le esportazioni italiane nel paese si sono fermate a EUR 10,6 miliardi, in calo di quasi il 5% rispetto all'anno precedente. I prodotti maggiormente esportati verso il mercato turco sono quelli della meccanica strumentale (23% dell'export totale), i prodotti energetici raffinati (15%), i mezzi di trasporto (12%) e i beni della metallurgia (10%).

Inoltre, la recente formalizzazione della partecipazione della Turchia al programma europeo sulla Competitività della piccola e media impresa (COSME), inserisce il Paese in maniera ancor più strutturata in un contesto economico di sistema. L'obiettivo di questa inclusione, soprattutto per quanto riguarda la Turchia, si ripercuoterà sulle politiche europee per la piccola e media impresa, che potranno avere margini di crescita e di potenziale successo lungo un'area più vasta e quindi riflettersi sulla competitività delle stesse al confronto con nuovi orizzonti economici e commerciali.

INCOMING DI SETTORE

Incoming Wine 2015

Frosinone (Italia), data da definire

Al fine di dare continuità alla manifestazione di promozione vitivinicola WINE, Aspiin organizzerà l'ottava edizione dell'evento che prevede lo svolgimento di un incoming di operatori provenienti quest'anno da Russia, Cina e Kazakistan. Considerando l'interesse dimostrato dai rimi due paesi per le produzioni nostrane s'intende continuare a promuovere la migliore produzione vitivinicola della provincia di Frosinone in queste Regioni. Inoltre, a seguito del fortunato approccio dell'Azienda Speciale alla nuova realtà del Kazakistan si è deciso di puntare su questo nuovo paese per allargare il raggio d'azione dell'Incoming e creare dunque nuove opportunità.

Incoming Home & Office

Chicago (Illinois), data da definire

L'Incoming è inquadrato nel più ampio progetto regionale di promozione del settore arredo e design della Regione Lazio e si configura quale proseguo naturale della Missione d'affari a Chicago. Si intende, infatti, dar seguito alle attività della Missione ospitando in Italia una delegazione di dieci tra architetti, interior designer, show room manager, costruttori, importatori e distributori, operanti nell'area del Midwest degli Stati Uniti.

Lo scopo principale dell'Incoming è quello di fare conoscere direttamente agli operatori USA la realtà delle imprese laziali, al fine di creare stabili e duraturi rapporti di collaborazione e di business. Per questo si intende organizzare per gli operatori statunitensi delle visite aziendali presso le imprese partecipanti al Progetto oltre che incontri b2b.



Incoming Turismo

Frosinone (Italia), data da definire

L'Azienda Speciale porta avanti da ben tre anni il progetto di promozione e valorizzazione del comparto turistico della provincia di Frosinone. Il fortunato progetto ha visto di anno in anno l'accrescere del numero di aziende partecipanti (tra Agriturismi, B&B, Hotel e ristoranti) e concorrenti all'attribuzione del prestigioso Marchio Ospitalità Italiana. Nel 2015 si intende dare nuovo slancio alle attività proposte negli scorsi anni attraverso l'organizzazione di un Incoming sul territorio che coinvolga i principali Tour operator. Scopo della manifestazione è la promozione del territorio e della vendita di pacchetti turistici in particolar modo verso quei Paesi che risultano essere maggiormente attratti dalla nostra regione: Stati Uniti, Corea, Russia e Cina.

Matching

Milano (Italia), novembre 2015

Matching, organizzata da Compagnia delle opere e giunta alla sua undicesima edizione è una manifestazione aperta alle imprese italiane ed estere e costituisce da tempo un'occasione per gli imprenditori per selezionare nuovi fornitori e conoscere potenziali clienti, internazionalizzare la propria azienda, fare innovazione.

Punto focale della manifestazione è la Piattaforma digitale, strumento attraverso il quale le aziende partecipanti possono comunicare le proprie esigenze, i prodotti, i servizi e i vantaggi delle proprie offerte e grazie alla quale è possibile creare una Community che sarà attiva tutto l'anno. Tramite la Piattaforma, l'azienda può entrare in contatto con tutti i partecipanti all'iniziativa, selezionare nuovi buyers e individuare gli incontri più interessanti.

L'iniziativa nel 2013 ha visto la partecipazione di 1600 espositori divisi in 9 Distretti tematici e l'organizzazione di 180 eventi e migliaia di incontri one to one. La presenza estera si è attestata a circa 200 operatori in rappresentanza di 30 Paesi.

FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE

UN CORRETTO APPROCCIO AI MERCATI ESTERI

ExporTiAmo

Aspiin intende proseguire le attività di formazione e aggiornamento per le PMI, gli imprenditori, i professionisti che vogliono avvicinarsi all'export con la seconda annualità del progetto Exportiamo, un percorso di accrescimento dei valori essenziali per accostarsi all'export. Il programma basato essenzialmente sulle strategie di marketing

internazionale intende suggerire nuovi metodi di approccio alla controparte straniera, focalizzandosi in particolare sulle differenze sostanziali nella mediazioni interculturale. Imparare ad affrontare le sfide che il mercato internazionale ci impone è un plus per le aziende che intendono fare dell'export la loro ragione di vita.

Tecniche del Commercio Internazionale

Sapersi districare tra contratti internazionali, dogane e pagamenti esteri è indispensabile per l'azienda che intende concludere affari con Paesi stranieri. Aspiin, pertanto, propone tra i percorsi di aggiornamento anche giornate dedicate all'approfondimento delle tematiche del commercio internazionale. Esperti di commercio estero illustreranno alle aziende della provincia tutte le nuove normative in merito a Dogane, Incoterms, Contratti internazionali, ecc

Focus Paese

Per accompagnare le imprese della provincia di Frosinone ad un corretto approccio alle manifestazioni organizzate per il 2015, l'Azienda Speciale intende organizzare per ciascuna attività di promozione internazionale un focus sul paese target che coinvolga le aziende interessate e le istruisca sui metodi di approccio al mercato, alle normative presenti nel paese, ai comportamenti, gli usi e i costumi del posto. Una efficace azione di promozione del territorio, infatti non può prescindere da una conoscenza approfondita dei mercati internazionali, utile alle aziende per partire avvantaggiati nella ricerca del business.

PROGETTI SPECIALI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Agli interventi di promozione "tradizionale" Aspiin, per il 2015, affiancherà azioni di crescita e consolidamento competitivo di tipo trasversale, specificamente finalizzate a favorire lo sviluppo di forme di internazionalizzazione più complesse, valorizzando, al contempo, il vasto e diffuso network nazionale ed internazionale che il sistema camerale italiano mette a disposizione delle imprese.

Nel corso dei primi mesi del 2015 l'Azienda Speciale sarà impegnata a portare a termine le attività previste dai progetti avviati e sviluppati nel corso del 2014 nonché a sviluppare nuove progettualità sui fondi di sistema e non che si renderanno disponibili nel corso dell'anno in materia di internazionalizzazione delle imprese.

SPOT Sportello del Turismo: qualificazione e valorizzazione beni culturali

Con il progetto SPOT, avviato nel 2012, l'Azienda Speciale continua qualificare e valorizzare l'offerta turistica alberghiera, extra-alberghiera e ristorativa locale. Punto di riferimento per le strutture ricettive turistiche della provincia di Frosinone, lo Sportello SPOT, rappresenta un luogo fisico e virtuale dove poter disporre di:

- Servizi di supporto e orientamento alle imprese;
- Servizi per la facilitazione dell'accesso alle certificazioni di qualità;
- Servizi di sostegno alle imprese per avviare una migliore commercializzazione del prodotto turistico;
- Tavoli di confronto per il dialogo tra le istituzioni e tra pubblico e privato;
- Guida agli itinerari turistici della provincia di Frosinone.



Con la qualificazione del comparto turistico, attraverso l'attribuzione di certificazioni di qualità, sarà possibile stimolare ancor di più l'aggregazione per consentire la promozione dei pacchetti turistici sviluppati e presentare un'ospitalità omogenea ma pur sempre caratteristica, che possa aiutare le aziende, come singolo e come gruppo, a proporsi in modo più efficace sui mercati turistici nazionali e internazionali.

In sintesi il progetto è teso a:

- a) Qualificazione dell'offerta turistica locale, grazie all'attribuzione della certificazione di qualità "Ospitalità Italiana" ed al monitoraggio delle economie turistiche territoriali;
- b) Valorizzazione del patrimonio turistico e culturale locale attraverso l'aggregazione delle imprese per la diffusione di prodotti turistici e l'amplificazione della percezione del patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico territoriale, grazie anche alla diffusione di informazioni inerenti il patrimonio museale territoriale (**realizzazione guida agli itinerari turistici della provincia di Frosinone**).
- c) Offerta di servizi strategici alle imprese turistiche per accrescere la loro competitività sul mercato turistico.



FASHION LABEL: qualificazione e certificazione del Made in Italy nella filiera della moda

La Camera di Commercio di Frosinone continua ad affiancare le imprese locali della filiera della moda ad un percorso di qualificazione e certificazione maturo e consapevole, nella convinzione che la garanzia della qualità e delle origini del prodotto "Made in Italy" siano un requisito indispensabile per avere successo sul mercato interno ed internazionale.



Il percorso di qualificazione e certificazione, attivato nell'annualità 2014/2015, in sinergia con Unionfiliere, utilizza due strumenti operativi:

1. la tracciabilità delle diverse fasi di lavorazione di un capo per valorizzare la trasparenza nei confronti dei consumatori e l'eticità nei rapporti di filiera;
2. uno specifico sistema di etichettatura del prodotto finito, fondamentale per fornire un'informazione chiara, corretta e trasparente, così da permettere ai consumatori di effettuare scelte d'acquisto pienamente consapevoli.

Il progetto ha inteso attivare processi formativi rivolti alle imprese, mirati alla corretta applicazione in azienda dei processi di qualificazione.

E' stato reso operativo un servizio di assistenza diretta alle imprese nell'applicazione del modello da seguire per l'etichettatura.

WORLD PASS

World Pass è un progetto "permanente" di sistema promosso da Unioncamere, che intende offrire alle imprese un servizio di primo sportello all'internazionalizzazione omogeneo e professionale presso tutte le sedi delle Camere di Commercio italiane. Frosinone partecipa al progetto sia come Camera di Commercio che come Azienda Speciale attuando sul territorio provinciale la strategia nazionale del sistema camerale attraverso un proprio sportello "world pass".



Il servizio World Pass è attivo presso tutte le Camere di Commercio italiane e fornisce un servizio di primo sportello all'internazionalizzazione omogeneo e professionale.



Presso gli Sportelli, le imprese possono contare sul supporto di oltre **300 unità di personale** formato nelle Camere e nelle Aziende Speciali italiane e su un **pool di oltre 30 esperti**. Una struttura, questa, che fornisce informazioni ed approfondimenti in tempo reale su:

- **Servizi certificativi per l'estero:** informazioni su normative e disposizioni attinenti i documenti necessari per esportare, convenzioni internazionali, certificati, visti e tutti gli atti per l'estero, nonché il rilascio dei certificati/documenti necessari all'impresa;
- **Primo orientamento:** su Paesi e mercati, settori economici, normative internazionali, analisi sulla propensione all'export, trend di mercato.
- **Informazione e assistenza:** su formalità per aprire un'impresa di import-export, fasi di un'operazione commerciale internazionale, informazione sui principi di marketing internazionale, analisi sull'esportabilità dei prodotti;
- **Assistenza specializzata:** su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative; normative internazionali; diffusione dei programmi e dei calendari; costituzione di società all'estero, contrattualistica internazionale, finanziamenti internazionali e comunitari, informazioni sulle opportunità offerte da Simest e Sace.

AREA MEDIAZIONE

La riforma del 2010 ha valorizzato il ruolo delle Camere di Commercio quali veri e propri enti di regolazione, un riconoscimento che ha confermato la validità dell'insieme di investimenti realizzati negli anni dal Sistema camerale per tutelare la concorrenza e promuovere relazioni economiche più trasparenti, certe ed eque tra gli operatori del mercato.

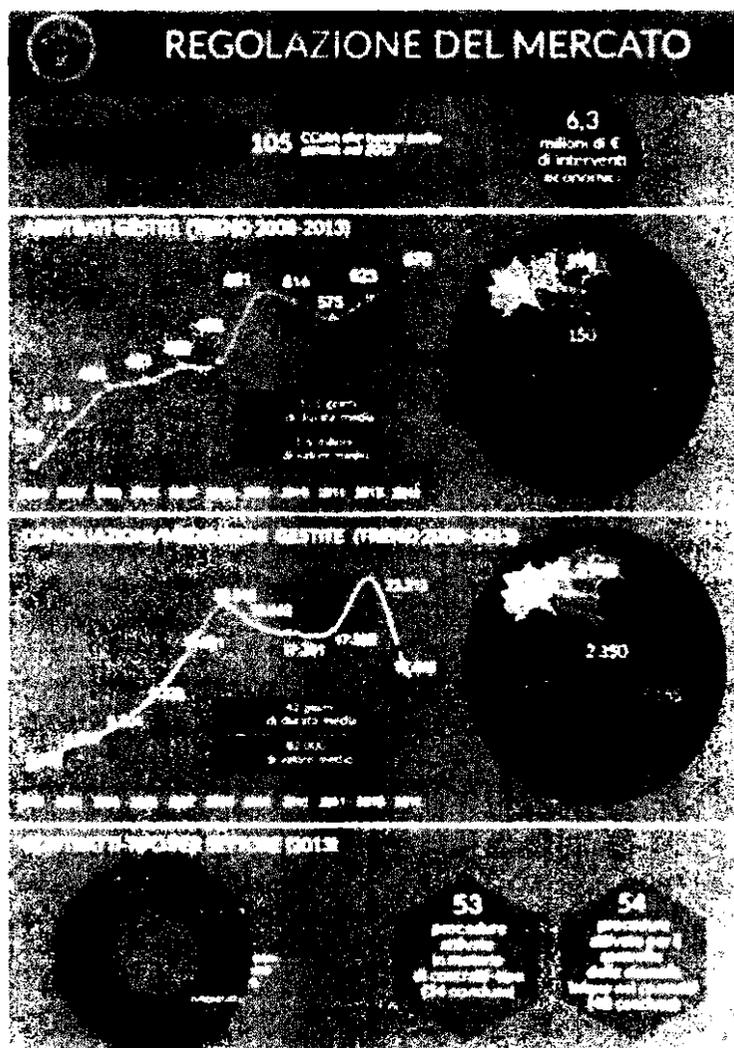
Le Camere, infatti, hanno acquisito un ruolo di primo piano nell'erogazione di servizi di arbitrato e di mediazione per la risoluzione stragiudiziale delle controversie, nonché nelle attività di predisposizione dei contratti-tipo e di controllo sulle clausole inique.

Interpretando il proprio ruolo di ente di regolazione la Camera di Commercio di Frosinone ha nominato la sua Azienda Speciale, prima Innova ed ora Aspiin, quale Organismo di Mediazione.

L'impegno dell'Azienda Speciale sarà rivolto alla diffusione ed al sostegno dei servizi di giustizia alternativa, in grado di garantire agli interlocutori una gestione rapida, efficace e meno costosa dei conflitti.

I dati aggiornati dell'Osservatorio camerale confermano tale ruolo. A oggi, infatti, ogni Camera ha istituito – da sola o in convenzione – il proprio servizio di *Alternative Dispute Resolution* (ADR), che applica regole e tariffe uniformi su tutto il territorio nazionale ed è in grado di gestire ogni tipologia di controversia: tra consumatori e imprese (cd B2C), tra imprese (cd B2B) e tra privati cittadini.

Nel corso dell'anno 2013 le 105 Camere di conciliazione e le 69 Camere arbitrali della rete camerale hanno gestito oltre 13.000 procedure fra arbitrati, mediazioni e conciliazioni, accompagnando tali attività con un insieme di azioni di carattere formativo (oltre 580 arbitri e oltre 1.251 mediatori e conciliatori formati), informativo e divulgativo, finalizzate a promuovere la più ampia diffusione della cultura dell'ADR.



In particolare, tra il 2002 e il 2013 le Camere hanno gestito un numero significativo di procedure di arbitrato, oltre 5.700 nel complesso, di cui circa il 43% nell'ultimo quadriennio. I dati aggiornati dell'Osservatorio evidenziano, in particolare, come nel 2013 le 69 Camere arbitrali operative nel Sistema abbiano amministrato in tutto oltre 670 procedure, numero che conferma la crescita registrata negli ultimi due anni.

I dati dell'Osservatorio camerale mostrano come nel periodo 2003-2013 le Camere abbiano gestito un numero pari a oltre 145.000 procedure, di cui circa il 36% nell'ultimo triennio. Solo nel 2013 le domande di conciliazione e di mediazione gestite dai Servizi camerale sono state più di 12.448, con un valore medio di 82.882 euro e una durata media di 42 giorni, il che conferma i tempi contenuti della procedura amministrata in Camera.



5.2. DESCRIZIONE SINTETICA DEI PROGETTI AREA FORMAZIONE E INNOVAZIONE

FORMAZIONE FINANZIATA

Nella formazione finanziata sono ricomprese le attività per le quali vengono presentati direttamente da ASPIIN o in partnership con altri Enti progetti a valere su fonti di finanziamento esterno al sistema camerale.

Fondimpresa – Fondo interprofessionale Confindustria CGIL CISL e UIL, il fondo non eroga direttamente i corsi ma sovrintende ad un efficace uso delle risorse dedicate, per legge, alla formazione. Queste risorse sono costituite da trattenute obbligatorie dello 0,30% sulla busta paga di ogni lavoratore del settore privato.

Progetti Approvati e in fase di realizzazione:

Piano Formativo SICURA II

Il Piano Formativo è stato approvato in data 8 settembre 2014 e dovrà terminare con la rendicontazione in data 20 giugno 2015. Il progetto non prevede partenariati è interamente incentrato su tematiche inerenti la sicurezza, si tratta di un avviso a “sportello” per complessive 900 ore di formazione.

Piano Formativo @ A.T. II

Il Piano Formativo è stato approvato in data 26 settembre 2014 e dovrà terminare con la rendicontazione in data 9 luglio 2015. Il progetto non prevede partenariati è interamente incentrato su tematiche inerenti l’ambiente, si tratta di un avviso a “sportello” per complessive 900 ore di formazione.

FORMAZIONE CON QUOTE DI ISCRIZIONE A CARICO DEI PARTECIPANTI

Formazione rivolta agli imprenditori delle PMI e propri Manager

Nel corso del 2015 proseguirà l’attività formativa avviata nel 2014, in particolare si tratta di un percorso di formazione per lo sviluppo personale denominato “saper essere” composto da 7 seminari di cui quattro realizzati nel 2014 e tre nel 1 bimestre del 2015. L’intera programmazione è stata rivolta agli imprenditori delle PMI e propri manager allo scopo di potenziare la classe dirigente del nostro territorio.

Gli interventi già realizzati hanno coinvolto un considerevole numero di partecipanti nell'ordine di circa 80 persone per seminario.

Export Manager, Esperto nei processi di internazionalizzazione

Il corso di specializzazione è rivolto alle PMI e ai dipendenti che intendono avviare un ufficio export. La necessità di rivolgersi all'estero per sopperire alla mancanza di domanda interna ha fatto nascere soprattutto negli ultimi anni l'esigenza per la maggior parte delle imprese di strutturare al proprio interno un ufficio export capace di approcciare ai mercati esteri e far fronte alle richieste di beni e servizi. Il corso di specializzazione vuole fornire un aiuto indispensabile a tutte quelle PMI che si trovano all'inizio di questo percorso di apertura ai mercati internazionali e intende supportarle con una serie di lezioni frontali su specifiche tematiche di commercio estero e un affiancamento in azienda da parte di un consulente esperto.

Export Manager, Esperto nei processi di internazionalizzazione

Il corso di specializzazione è rivolto ai giovani neolaureati e intende creare export manager da inserire in aziende già strutturate o aziende che intendono aprire un ufficio export. Il corso intende fornire tutte le nozioni indispensabili di tecniche di commercio con l'estero, marketing internazionale attraverso una serie di lezioni frontali e un periodo di stage in aziende e nei principali enti predisposti all'assistenza all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Formazione nell'ambito della Mediazione Civile

In ragione dell'accreditamento di ASPIIN, presso il Ministero di Giustizia, quale Ente di formazione per mediatori civili di cui al D.Lgs n. 28 del 4 marzo 2010 potranno essere organizzati corsi base della durata di 54 ore e corsi di aggiornamento per mediatori già in possesso della qualifica.

Formazione settore immobiliare

In ragione dell'accreditamento regionale ASPIIN è autorizzata a gestire corsi "autorizzati ma non finanziati" e tra questi realizzerà quello rivolto ad aspiranti Agenti di Affari in Mediazione – Sezione Immobiliare – preparatori all'esame in Camera di Commercio.

Formazione settore artigianale - alimentare

Presso la struttura formativa gestita da ASPIIN è presente un laboratorio per corsi nel settore alimentare. Nel corso del 2015 verranno realizzati corsi di formazione per pasticceri e per pizzaioli della durata di 150 ore, con la collaborazione dell'Accademia dell'Alimentazione "Alimentarti & Sapori Form" e Promo Imprese della Confartigianato di Frosinone.



Formazione settore industriale

A seguito dell'intesa raggiunta con il FAB LAB Officine Giardino di Frosinone sono stati programmati corsi di formazione nel settore tecnico che verranno realizzati anche grazie all'utilizzo dei laboratori realizzati presso il Centro di Formazione Professionale di ASPIIN in Via Marittima:

- **Modellazione 3D** – corso su Rhinoceros certificato, con utilizzo dei plugin necessari per la creazione del G-code; questo corso è specificato per chi deve realizzare dei modelli 3D da inviare a macchine CNC o stampanti 3D;
- **Autoproduzione di macchine a controllo digitale** – corso avanzato sul montaggio della meccanica e sul controllo della elettronica come l'uso dei driver per i motori stepper; questo permette la realizzazione di macchine personalizzate per le proprie necessità produttive;
- **Arduino** – corso base ed avanzato; l'elettronica facilmente programmabile e completamente open source apre le porte del nuovo mondo digitale, con Arduino è possibile realizzare macchine, domotica, robotica e controllo automatico, possiamo far dialogare i sensori in rete e gestire qualunque strumento dal proprio pc o cellulare;
- **Tessuti interattivi** – corso sull'elettronica indossabile ed i tessuti interattivi che permettono una notevole interazione tra uomo e abbigliamento; l'utilizzo dei tessuti interattivi permette anche la realizzazione di nuovi accessori per la casa, il lavoro, l'automobile e gli altri mezzi di trasporto;
- **Il mondo dei droni** – corso di base sulla meccanica e l'utilizzo dei droni, da volo e da terra; come sono composti; meccanica ed elettronica; quale può essere il loro utilizzo e come possono essere adattati alle proprie esigenze lavorative. La differenza tra volo automatico e volo radiocontrollato;
- **App, tutto in una tasca** – corso su cosa posso fare oggi con App e siti appositamente progettati, avvio all'utilizzo di piattaforme digitali avanzate; l'utilizzo di App per un coinvolgimento bidirezionale con i propri clienti e fornitori o per una migliore redditività interna;
- **Robotics Arms** – avvio all'utilizzo del braccio robotico integrandolo con i nuovi sistemi di modellazione 3D che permettono la realizzazione di specifici utensili sfruttando un controllo digitale automatico molto avanzato. Utilizzo di Rhinoceros, Grasshopper, plugin specifici tipo Kuka;
- **Social Network ed e-commerce** – l'utilizzo dei nuovi sistemi di comunicazione sia per migliorare la produttività interna sia per ampliare il proprio mercato di vendita;
- **Il Ciclo chiuso** – come trasformare un rifiuto in una risorsa, utilizzare gli scarti come materia prima per ottimizzare la produzione, appunto il ciclo produttivo chiuso. L'utilizzo dei sistemi social network per la realizzazione di portali di comunicazione tra creativi ed aziende.

Alternanza Scuola Lavoro

Progettazione congiunta con gli Istituti Scolastici Superiori della Provincia di Frosinone di interventi di alternanza scuola lavoro in contesti internazionali o con il coinvolgimento di imprese ad alta propensione all'export.

Corsi per Ordini Professionali

Attività formativa progettata e realizzata in stretta sinergia con gli Ordini Professionali in particolare con l'Ordine degli Architetti e l'Ordine degli Ingegneri su argomenti e tematiche relative all'innovazione di processo e di prodotto.

PROGETTI SPECIALI

INNOVAZIONE

FABLAB e FAB ACCADEMY

In seguito alla convenzione sottoscritta dalla Camera di Commercio di Frosinone con il FAB LAB Officine Giardino, presso il Centro di Formazione di ASPIIN in Via Marittima verrà realizzato un laboratorio di digital fabrication che appositamente attrezzato sarà utilizzato per effettuare sperimentazione tecnologia principalmente indirizzata alle imprese della nostra provincia. Essendo il FAB LAB Frosinone riconosciuto dal MIT (Massachusetts Institute Of Technology) ed in ragione del laboratorio messo a disposizione da ASPIIN verrà realizzata la FAB ACADEMY scuola di alta formazione e la cui attività sarà autorizzata e riconosciuta dalla FAB Academy di Boston.

Un "FONT" In Piazza

Il progetto realizzato in collaborazione con l'Associazione Distretto del Design, prevede la pubblicazione del bando internazionale, per la progettazione grafica di un Font per l'Immagine Coordinata dei 91 Comuni della Provincia di Frosinone", tale font diventerà un "logotipo", dovrà essere rappresentativo delle peculiarità e di tutti gli elementi che definiscono l'identità del territorio della provincia di Frosinone. Il Bando pubblicato ad Ottobre del 2014 resterà aperto per 100 giorni, vi possono partecipare: architetti, progettisti della grafica, del design e della comunicazione che esercitano attività professionale. Possono partecipare anche laureati e laureandi o diplomati presso istituti di istruzione superiore con oggetto Design Comunicazione e Pubblicità o similari, quali licei o accademie.

Progetto di educazione ambientale – concorso a premi "Riciclo TVB"



Il concorso a premi, gestito dal CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi, è rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di 1° Grado e del biennio delle Scuole Secondarie di 2° Grado per l'anno scolastico 2014-2015. ASPIIN in collaborazione con la Federlazio si è inserita all'interno del progetto nazionale ottenendo un'edizione del progetto a livello provinciale.

In ragione dell'accordo stipulato CONAI, ASPIIN e Federlazio hanno indetto una edizione speciale del concorso nazionale a premi "Io riciclo, e tu?" dedicata alle scuole del territorio. Le classi di Frosinone e provincia che parteciperanno all'iniziativa dovranno, partendo dall'analisi dello stato della raccolta differenziata nel loro Comune, realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione destinata ai loro concittadini e dedicata alla raccolta differenziata e al riciclo dei 6 materiali di imballaggio (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro).

Una Giuria composta da un rappresentante CONAI, un rappresentante dell'ASPIIN, un rappresentante della Federlazio e un insegnante, esaminerà i lavori dei ragazzi e sceglierà le 3 classi vincitrici che riceveranno, rispettivamente, un kit L.I.M. (lavagna interattiva multimediale e proiettore), una postazione completa Pc (con monitor, tastiera e tavoletta grafica) e una libreria di eco-design. (premi messi in palio dal CONAI. I progetti devono essere presentati entro il 27 marzo 2015 e la Giuria terminerà la valutazione entro il mese di Maggio 2015.

Artigianato Artistico e Botteghe Scuola

Verrà ripreso e rilanciato il progetto "Artigianarte" anche mediante la sperimentazione di botteghe scuola. La proposta progettuale sarà elaborata in stretta sinergia con le Associazioni datoriali del mondo artigianale oltre che l'Accademia di Belle Arti di Frosinone e gli Istituti d'Arte sempre di Frosinone. L'attività progettuale riguarderà anche la diffusione e l'assistenza alle imprese per l'ottenimento del "contrassegno di origine e qualità" di cui alla Legge Regionale 10/2007.

1

2

3

COLLEGIO DEI REVISORI
VERBALE ESAME PREVENTIVO ECONOMICO ASPIIN 2015
18 DICEMBRE 2014

Il giorno 18 dicembre 2014 alle ore 9,15, presso la sede dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Frosinone, ASPIIN, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di Gabriella DI BELLA (Presidente), Lino PIETROBONO (Componente), Fabiana ALBANESE (Componente) al fine di procedere all'esame del Preventivo economico per l'esercizio 2015.

Assiste ai lavori il Direttore Generale Federico Sisti, Barbara Segneri Responsabile Amministrativo, e Simona Marra Responsabile Acquisti della stessa Azienda.

Il Direttore illustra come è stato predisposto il Preventivo economico ed espone come è avvenuto il processo di fusione delle Aziende Speciali Aspin e Innova.

La Camera di Commercio di Frosinone con delibere di seguito elencate ha proceduto alla fusione per incorporazione delle Aziende Speciali Aspin e Innova con la nuova denominazione ASPIIN:

- Delibera Giunta Camerale n. 49 del 28 aprile 2014;
- Delibera Giunta Camerale n.62 del 30 maggio 2014;
- Delibera Giunta Camerale n. 68 del 12 giugno 2014;
- Delibera Giunta Camerale n. 83 del 05 agosto 2014;
- Delibera Giunta Camerale n. 88 del 12 settembre 2014;
- Delibera Giunta Camerale n. 105 del 10 ottobre 2014.

Processo di fusione terminato in data 14 ottobre 2014.

Ciò premesso il Collegio, esaminata la documentazione presentata, redige la seguente:

Relazione al Preventivo Economico 2015 dell'Azienda Speciale ASPIIN

Il documento contabile è stato redatto sulla base delle disposizioni recate dal DPR 2 novembre 2005, n. 254 concernente "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Esso comprende:

- la relazione illustrativa del presidente di cui all'articolo 67, comma 1, del citato DPR recante sia il programma di attività dell'Azienda che la descrizione degli oneri e dei proventi previsti per l'esercizio 2015;
- il preventivo economico redatto in conformità all'allegato G del DPR sopra menzionato.

Il documento contabile in esame si compendia dei seguenti valori posti a confronto con il preconsuntivo 2014, composto dalle voci di costi e ricavi delle due Aziende Speciali interessate alla fusione:

Man
Sp
Ad

	Provisione Consumitivo al 31.12.2014	Peso % sul totale Costi/Ricavi	PREVENTIVO ANNO 2015	Peso % sul totale Costi/Ricavi
A) RICAVI ORDINARI				
Proventi da servizi	204.860,62	8,11%	180.000,00	10,56%
Altri proventi o rimborsi		0,00%		0,00%
Contributi da organismi comunitari	280.695,25	11,11%		0,00%
Contributi regionali o da altri enti pubblici	327.694,84	12,97%	625.000,00	36,66%
Altri contributi	150.000,00	5,94%		0,00%
Contributo della Camera di Commercio	1.563.820,00	61,88%	900.000,00	52,79%
Totale (A)	2.527.070,71	100%	1.705.000,00	100%
B) COSTI DI STRUTTURA				
Organi istituzionali	17.139,15	0,68%	10.500,00	0,62%
Personale	385.816,05	15,27%	438.026,53	25,69%
Funzionamento	168.756,28	6,68%	150.000,00	8,80%
Ammortamenti e accantonamenti	38.070,00	1,51%	35.000,00	2,05%
Totale (B)	609.781,48	24,13%	633.526,53	37,16%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
Spese per progetti e iniziative	1.917.289,23	75,87%	1.071.473,47	62,84%
Totale (C)	1.917.289,23	75,87%	1.071.473,47	62,84%
Totale B+C	2.527.070,71	100%	1.705.000,00	100%

L'allegato G è stato compilato con l'indicazione delle consuete iniziative correlate alle linee di indirizzo formulate dalla Camera di Commercio e coerenti con le norme statutarie dell'Azienda e con le indicazioni di cui alla Circolare ministeriale n. 3612/C del 26 luglio 2007.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo economico, il Collegio rileva che le principali voci di ricavo sono rappresentate da:

- contributo della Camera di Commercio per euro 900.000,00: si tratta della quota prevista nella bozza del bilancio di previsione dall'ente camerale di Frosinone per la realizzazione delle attività che riguardano:
 - il rafforzamento internazionale delle PMI della provincia di Frosinone;
 - la formazione imprenditoriale per sostenere le esigenze dell'economia locale, regionale, nazionale ed internazionale;
 - la promozione dei processi di innovazione e di crescita competitiva delle PMI;
 - la mediazione/conciliazione, di cui al decreto legislativo del 4 marzo 2010 n. 28.
- L'importo relativo alla voce "Proventi da servizi" pari a euro **180.000,00** è così composto:
 - Area Internazionalizzazione e mediazione: previsione per euro **80.000,00**, derivanti dalla fornitura di servizi resi alle aziende per iniziative e progetti di internazionalizzazione, prevalentemente: partecipazioni fieristiche, partecipazione ad azioni di incoming e outgoing, interventi di consulenza ed assistenza tecnica;
 - Area Formazione e Innovazione: previsione per euro **100.000,00** derivanti dalla fornitura di servizi resi alle aziende per iniziative e progetti di formazione e innovazione per favorire lo sviluppo delle stesse e a soddisfare le esigenze del sistema imprenditoriale locale, particolare attenzione viene rivolta anche alla realizzazione di percorsi formativi a finanziamento pubblico e quindi gratuiti per i partecipanti, organizzati al fine di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

- L'importo relativo alla voce "Contributi regionali o altri enti pubblici" previsto per euro **625.000,00** è così composto:
- Area Internazionalizzazione e mediazione: previsione per euro **345.000,00**. Questa voce è composta da fondi stanziati a valere sul Bando L.R. n. 5/2008 "Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio". Nello specifico:
Progetto Diplomazia Economica 31NT001 totale progetto € 170.000,00;
Progetto Eatallan Food & Beverage totale progetto € 175.000,00.
 - Area Formazione e Innovazione: previsione per euro **280.000,00**. Questa voce è composta per € 258.9820,26 da fondi provenienti da progetti presentati e approvati a valere sul Fondo interprofessionale di FONDIMPRESA e nello specifico:
Piano Formativo SICURA II SICUREZZA in Azienda AV/128/S14 ID 116976 Totale ammesso a finanziamento euro 129.895,87 di cui 89.697,50 di competenza 2015;
Piano Formativo @A.T.II Ambiente e Territorio AV/88/A14 ID 118421 Totale ammesso a finanziamento euro 129.024,39 di cui 89.697,50 di competenza 2015;
Progetto "La T.U.A. (Territorio e l'Uomo Antico) Valigla del Tempo" Totale progetto euro 100.625,00.

I Ricavi totali risultano presumibilmente pari ad euro **1.705.000,00**.

Tali risorse risultano sufficienti alla copertura totale dei costi strutturali previsti (euro 633.526,53) in linea con le indicazioni programmatiche dell'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005.

Per quanto attiene ai costi di struttura, il Collegio rileva che le voci sono rappresentate da:

- Organi Istituzionali per euro **10.500,00**, comprensivi di indennità, compensi e oneri previdenziali e assistenziali, esclusivamente per l'Organo di Controllo. Secondo l'art 10 dello Statuto Aziendale, Approvato con Deliberazione n. 83 della seduta di Giunta Camerale n. 9 del 05 agosto 2014, la carica di Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione è onorifica pertanto non spetta alcun emolumento o gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni. Al Presidente ed ai Componenti il Collegio dei Revisori del Conti spetta un emolumento per la carica ricoperta per la partecipazione alle riunioni di Consiglio, gli importi sono determinati dal Consiglio della Camera di Commercio.
- Personale per euro **438.026,53** (comprensivi di oneri fiscali, previdenziali e TFR). Si tratta dei costi che l'Azienda sosterrà per il proprio personale dipendente. Attualmente l'organico aziendale di Aspiin si compone di n. 11 risorse con contratto a tempo indeterminato.
- Costi di funzionamento per euro **150.000,00**, di cui:
 - Euro 65.500,00 per le spese di locazione della sede formativa di Via Marittima;
 - Euro 25.000,00 per spese utenze e manutenzioni della sede formativa di Via Marittima;
 - Euro 10.000,00 consulenze di lavoro e fiscali;
 - Euro 19.500,00 per spese generali concernenti strumenti di lavoro (PC, Stampanti, fotocopiatrici, ecc) telefonia, cancelleria, oneri bancari, assicurazioni, diritti camerale, ecc.
 - Euro 30.000,00 per costi relativi ad IRES ed IRAP.

Sono stati riportati costi per ammortamenti per euro **35.000,00** relativi a beni aziendali.

Per quanto attiene ai costi istituzionali di euro **1.071.473,47**, riguardanti l'attuazione delle attività programmate dall'Azienda, si rimanda alla Relazione del Presidente ed al Programma di Attività di Aspiin per il 2015.

Il Collegio dei Revisori sulla base delle indicazioni del Direttore generale rileva che il Preventivo è stato redatto con criteri di prudenza e sulla base della documentazione ricevuta, esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione della proposta di bilancio di previsione 2015 invitando l'amministrazione a monitorare costantemente le previste voci di costo e di ricavo al fine di garantire un costante equilibrio di bilancio.

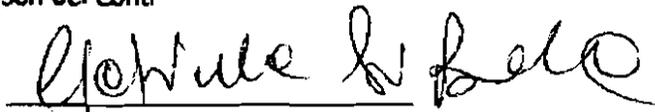
Il Collegio chiude i lavori alle ore 10,30.

Il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto, sarà inserito nel registro del Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale Aspiin.

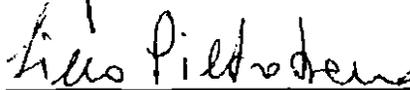
FROSINONE,

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Gabriella DI BELLA
Presidente



Lino PIETROBONO
Componente



Fabiana ALBANESE
Componente



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Federico SISTI)



IL PRESIDENTE
(Marcello Pigliacelli)

